

Comune di Ravenna



Commissione 6 "Sport, grandi eventi, turismo" del 12/06/2024 ore 15

VERBALE COMMISSIONE 6 DEL 12/06/2024 (APPROVATO CON E-MAIL INVIATA AI COMPONENTI LA C. 6 IL 29/04/2025)

In data **mercoledì 12 giugno 2024, alle ore 15.00** si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della **COMMISSIONE 6 "Sport, grandi eventi, turismo"** (SOLO IN PRESENZA), per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) **informativa relativa alla REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISCINA COMUNALE IN REGIME DI FINANZA DI PROGETTO** (si allega Delibera di Giunta PV 203/2024);
a seguire, dalle ore 16.30 circa
- 3) **esame PETIZIONE PG. 84242 del 18.04.2024 (SALVARE LE ATTIVITÀ SPORTIVE E SOCIALI DELLA POLISPORTIVA DI CAMERLONA)**, primo firmatario sig. Giovanni Bini.

Presiede la seduta: Filippo Donati.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
Alberto	ANCARANI	Consigliere		✓		15.00	18.16
Alvaro	ANCISI	Consigliere		✓		16.05	18.35
Fabio	BAZZOCCHI	Consigliere			✓	/	/
Davide	BUONOCORE	Consigliere		✓		15.10	17.32
Gianmarco	BUZZI	Consigliere		✓		15.31	18.35
Angelo Nicola	DI PASQUALE	Consigliere	Alberto Ferrero	✓		15.23	18.22
Filippo	DONATI	Presidente		✓		15.00	18.35
Chiara	FRANCESCONI	Consigliera			✓	/	✓
Renald	HAXHIBEKU	Consigliere		✓		15.00	18.35
Gianfilippo Nicola	ROLANDO	Consigliere		✓		15.00	17.13
Giancarlo	SCHIANO	Vice Presidente		✓		15.00	17.30
Andrea	VASI	Consigliere		✓		15.58	17.54
Veronica	VERLICCHI	Consigliera		✓		15.00	16.48

Risultano inoltre presenti:

- **Assessore Giacomo COSTANTINI** (con delega a: turismo, **sport**, agricoltura e agroalimentare, aree naturali e parco del Delta del Po, personale, società partecipate);
- Capo Servizio Edilizia Pubblica: **ing. Luca LEONELLI**;
- Ufficio Tecnico di staff – Servizio Edilizia Pubblica **ing. Giuseppe BIANCO**;
- Dirigente Ufficio Sport: **dott. Stefano SAVINI**;
- Responsabile Ufficio Impianti Sportivi: **ing. Alessandra LEDA**;
- Esperti presenti: **Roberto TICCHI** (per il Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi), **Samantha TARDI** (per il Gruppo Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna), **Giovanni BINI** (per il Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico popolare), **Patrizia STROCCHI** (per il Gruppo Partito Democratico)
- Firmatario petizione e delegato dal primo firmatario quale relatore sig. **Nicola Carnicella**

I lavori hanno inizio alle ore 15.09.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna). Mettiamo in approvazione i tre verbali delle sedute precedenti e precisamente:

- 1) verbale C6 (seduta congiunta alla Commissione 5) del 09/10/2023, già approvato in C5 il 23/05/2024 (assente Francesconi);
- 2) verbale C6 del 08/02/2024;
- 3) verbale C6 del 18/04/2024 (assenti Bazzocchi e Buonocore).

Se nessuno ha nulla da eccepire, darei per approvati tutti e tre i verbali.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno **"Informativa relativa alla REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISCINA COMUNALE IN REGIME DI FINANZA DI PROGETTO"**, avete ricevuto la Delibera di Giunta PV 203/2024, allegata alla convocazione.

Ha chiesto di parlare il Consigliere Alberto Ancarani, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE Alberto ANCARANI (Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna): vedo che è presente l'Assessore Costantini con delega allo sport. Il tema, però, è anche di Lavori Pubblici, nel senso che ho presentato sull'argomento un question time al quale ho avuto una risposta scritta, perché era eccedente, e in cui facevo delle specifiche domande e la questione sport c'era, ma risultava secondaria. In quella risposta la firma era dell'Assessora Del Conte. Vorrei, quindi, capire perché oggi non c'è l'Assessora Del Conte, perché uno dei temi principali relativi a quello che ci preoccupa sulla piscina, cioè la cosiddetta fase dei lavori iniziali e le conseguenze, sono proprio tema di Lavori Pubblici. Immagino che l'Assessore Costantini sarà venuto preparato, però, certe cose volevo sentirmele dire tecnicamente dall'Assessore ai Lavori Pubblici, che però non vedo presente, a meno che non sia previsto che stia per arrivare... no giusto preliminarmente.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): ha chiesto di parlare l'Assessore Costantini.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: vorrei tranquillizzare il consigliere Ancarani che la piscina è un tema trasversale che abbiamo seguito sia io che la collega Del Conte e le risposte tecniche le avrò dai Dirigenti. Ovviamente quelle che riguardano l'attinenza agli indirizzi politici riguardano me e l'Assessora, dove rispetto all'Assessora che governa tutte quante le iniziative sia di edilizia, che di lavori pubblici che riguardano il nostro Comune, poi c'è un aspetto che riguarda la vita delle associazioni sportive e delettantistiche che era anche molto rilevante per quello che era il suo question time, quindi, cercherò di risponderle io.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna). Ha chiesto di intervenire la Consigliera Verlicchi.

CONSIGLIERA Veronica VERLICCHI (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi): anch'io immagino che l'Assessore Costantini sia venuto preparato e capisco che dal punto di vista tecnico ci sono i tecnici presenti. Quello che immagino volesse significare il collega Ancarani, che condivido, è che la presenza anche dell'Assessora ai Lavori Pubblici ci offre la possibilità di andare ad approfondire anche gli aspetti delle delibere di Giunta firmate da questo Assessore relativamente a questo progetto. Nella precedente consiliatura facevamo presto, lo stesso Assessore era Assessore ai Lavori Pubblici e allo Sport, quindi un'unica persona rappresentava tutti questi aspetti amministrativi.

In questo caso gli Assessori sono due, le deleghe sono state divise, sarebbe stato opportuno, visto anche tutto il pregresso che c'è stato e che c'è sulla questione della piscina, perché ne stiamo parlando da cinque anni, vado a memoria, e oggi forse arrivate ad una conclusione, ma io credo che ci siano degli aspetti, come dicevo prima, anche pregressi, che sarebbero da approfondire e da discutere, al di là che sull'ordine del giorno ci sia scritto "Informativa", che meritavano la presenza dell'Assessora Del Conte. Comunque, insomma, ne prendo atto.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): ha chiesto di parlare l'Assessore Costantini; ne ha facoltà.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: questa di oggi è una Commissione che ho richiesto io per informarvi, perché tra l'altro volevamo farla subito dopo la delibera che ha accolto gli esiti del project financing; non è stato possibile farla prima per l'indisponibilità del Presidente e del Vice Presidente per impegni lavorativi. Non mi sembrava opportuno fare una forzatura e chiedere al Consigliere anziano che fosse lui a presiedere, però l'avrei voluta fare subito. Ciò non toglie se lo ritenete opportuno, come abbiamo sempre fatto, che possa essere programmata una seconda Commissione, più specifica, con il coinvolgimento anche dell'Assessora Del Conte, la possiamo programmare, anche perché ora vi presentiamo quello che è un progetto che ha avuto una lunga "incubazione", progetto necessario perché sono tanti anni che la nostra piscina è in vita ed è un riferimento importante dello sport ravennate. Era necessario fare questo intervento e oggi l'intervento, secondo me in maniera molto positiva, ha cercato, e a mio modo di vedere risponde, a tutte quelle che sono le richieste che nei vari incontri le ASD natatorie ci avevano portato.

Poi sappiamo bene che c'è la questione del Cronoprogramma, di come si svilupperanno i lavori, che è un passaggio delicato, che è quello che sottolineava nell'interrogazione il consigliere Ancarani, però, la dico così, "noi" non abbiamo lasciato da sole le ASD nel momento in cui ci siamo trovati di fronte al Covid, non l'abbiamo fatto con l'esplosione dei prezzi delle utenze che ci hanno visto essere forse, come Capoluogo di Provincia, una delle poche piscine in Italia che è riuscita a rimanere aperta in maniera continuativa, abbiamo fatto salti mortali, anche grazie alla collaborazione del Gestore, ma ovviamente sostenendo quelli che erano costi in aumento che potevano portare al fallimento la concessionaria. Riccione, che è un esempio sempre portato a confronto della nostra piscina, ha visto da quella stagione uscirne molto in difficoltà, se non con le ossa rotte la

precedente gestione, tant'è che se ho capito bene si sta andando verso un cambio della gestione della Polisportiva, delle ASD che prima avevano in carico la piscina di Riccione. Quindi, se in queste due fasi siamo riusciti ad affrontarle, penso in maniera positiva, che con un dialogo costante e la disponibilità a garantire l'attività sportiva dei nostri giovani e delle nostre giovani, ma anche a sostenere gli agonisti e i master, una quadra la riusciamo a trovare. Comunque, rimanendo sul progetto che vi presentiamo a breve, qui con me ci sono gli ingegneri Leonelli e Bianco che hanno seguito questa procedura.

Penso che sia una piscina che dal punto di vista dell'efficientamento energetico, della qualità degli spazi e della disposizione degli stessi spazi permette di accogliere tutte le Associazioni Sportive del territorio, e anche se dovessimo avere l'opportunità di ospitare gare di livello nazionale, non ha nulla da invidiare alle migliori piscine che ci sono in Italia. Ovviamente siamo partiti da quelle che sono le nostre peculiarità, senza andare ad inseguire elementi che sono stati portati anche all'attenzione dell'Amministrazione, come la piscina per i tuffi, come altre cose che avrebbero semplicemente portato ad esplodere ulteriormente i costi che, andando a cogliere le indicazioni che ci dava il PNRR, sono comunque aumentati. Il PNRR, che ci ha permesso di intercettare 7 milioni di euro (poi mi correggerà l'ing. Leonelli se sbaglio) ci ha, però, posto anche di alzare molto l'asticella sull'efficientamento energetico e sui criteri oggettivi che quella piscina deve rispettare. Preso il progetto finale, la piscina quando arriverà alla fine di questi mesi di ricostruzione, sarà una piscina di altissimo livello. L'acqua disponibile aumenterà, soprattutto perché la piscina da 50 aumenterà di due corsie in maniera regolamentare (quindi da 8 passa a 10, regolamentari); non sto parlando di come ci si organizzava per ritagliare una corsia in più o in meno. Tra l'altro con il pontone che consente di dividerla in due o addirittura di modularla per la co-presenza di pallanuoto e altre attività, la piscina da 25 con 8 corsie (dove prima erano 6) e con una profondità di 1,80 m, per esempio (viste le deroghe che sono arrivate negli ultimi anni dalla Federazione Italiana Nuoto e che in maniera specifica fanno riferimento alla pallanuoto) permette anche alla pallanuoto di giocare all'interno di quella piscina, nonostante non ci sia la lunghezza di 35 metri, però c'è una profondità di 1,80 per 25 completi, che può permettere di gareggiare all'interno e una nuova piscina che è stata pensata proprio per l'avviamento al nuoto e per tutte quelle attività ludico-motorie che dalla parte sportiva si rivolgono ad anziani e anche a diverse disabilità o dal punto di vista commerciale, si rivolgono anche a corsi pre-parto o corsi di riabilitazione motoria, proprio per la sua altezza, per la sua struttura.

Vi dico già che rispetto alla piscina che abbiamo presentato alle ASD subito dopo il progetto, dopo l'approvazione della Giunta, dalle osservazioni che ci avevano fatto, quando sarà finita la parte verso viale Alberti (dove si costruisce nel terreno nuovo abbiamo comunque poca acqua a disposizione, essendo consapevoli che comunque si partiva dalla 25 e non dalla 50), ho chiesto ai tecnici di fare una valutazione se nella piscina piccola si potesse prevedere una piscina rettangolare rispetto a una piscina con una forma geometrica, con cerchi, parallelepipedi e quant'altro, che da un punto di vista architettonico è molto gradevole, ma dal punto di vista funzionale è meno utile a quello che devono fare le ASD. Magari i bambini fino a sette anni possono farli andare in questa piscina che diventerà rettangolare e recuperare così un altro po' d'acqua, sapendo che non sarà sufficiente e su quella ci dovremo mettere in gioco. Però faccio presentare ora agli ingegneri Leonelli e Bianco la piscina, così non mi dilungo troppo e poi apriamo alle vostre domande.

Ing. Luca LEONELLI (Comune di Ravenna – Capo Servizio Edilizia Pubblica): vi faccio vedere la presentazione che abbiamo mostrato anche alle Società sportive sul progetto definitivo. Quella che vedete è la soluzione che è stata approvata, con la Giunta che ha approvato il progetto definitivo, che è quella che si sta poi trasformando in un progetto esecutivo, ad eccezione della vasca di cui parlava l'Assessore, che è stata cambiata come forma. Dopo ve la faccio vedere nello specifico, così vedete come sono state fatte le modifiche. Procedo. Questo è il lotto attuale della piscina con l'edificio esistente che conoscerete tutti e si vede la zona a prato, che è il lotto che è stato acquisito dove sarà costruito il primo stralcio con la vasca da 25 metri. Mostriamo un attimo come sono suddivisi gli spazi del nuovo progetto: (*indicando le slide*) sulla destra vedete il progetto finito con la vasca da 25 metri in questa zona, la vasca da 50 metri, la vasca ludica, la zona spogliatoi sulla sinistra e quindi questa è la zona diciamo di pertinenza degli atleti, che hanno il loro accesso da questa parte, mentre questa frontale (cerco di indicarla con il cursore) è la parte di pertinenza del pubblico, cioè di chi entra e o deve accedere agli spogliatoi o deve accedere alla tribuna e al bar e quindi non entra in vasca. Quindi questo è un ambito "diciamo" del pubblico, mentre l'ambito per gli agonisti oppure per i fruitori della piscina quando non ci sono delle competizioni è questo (*indicando con il cursore*). Questa è la configurazione dell'impianto finito.

Vi mostro come si svolgono i vari stralci e poi dopo vi mostrerò nello specifico come sono articolati gli spazi all'interno del volume. Qui sulla sinistra si vede la successione degli interventi che si svolgeranno in questo lotto. In alto è il lotto in "fase 0", cioè adesso, in rosa si mostra il volume della piscina da 25 metri del lotto che sarà costruito per primo e sarà messo in esercizio prima di procedere alla demolizione della piscina che avverrà in "fase 2". Quindi si costruisce la parte che vedete in rosa, in rosso, e poi si procederà alla demolizione della parte in giallo dopo aver attivato la parte in rosa. Dopodiché si procederà alla costruzione della parte rimanente e all'attivazione di tutto l'impianto. Quindi, al termine della "fase 1", l'impianto avrà questa configurazione: ci sarà la vasca da 25 metri, la vasca ludica, il blocco spogliatoi di pertinenza della vasca da 25 metri e la vecchia piscina intera.

Il primo lotto sarà abbastanza impegnativo da costruire, il primo stralcio (adesso utilizzerò questi due termini indifferentemente anche se non sono... in modo colloquiale diciamo), sarà abbastanza impegnativo anche perché nonostante sia più piccolo come dimensioni, al di sotto degli spogliatoi sono stati concentrati tutti gli impianti di entrambe le piscine. Quindi terminato il blocco della piscina piccola già le vasche di compenso e il locale pompe che è nel piano interrato sotto gli spogliatoi sarà completo e quindi sarà alleggerita tutta la fase successiva di costruzione per la vasca grande che non comprenderà le parti impiantistiche più pesanti.

Questa è la pianta finita dell'impianto sportivo che mostra appunto gli spogliatoi di pertinenza della vasca piccola costruiti nella prima fase e gli spogliatoi di pertinenza della vasca grande costruiti nella seconda fase. Chiaramente gli spogliatoi non sono un unico locale, sono suddivisi in più locali perché ci sono tutti gli spazi necessari per le competizioni, quindi ci sono quelli degli atleti, quelli del personale invece di salvataggio e ci sono anche dei locali che in talune fasce orarie possono essere utilizzati per alcune esigenze specifiche, come accesso ai disabili. Tutta la struttura, se vedete le righe gialle e le righe azzurre, è accessibile ai disabili in tutti gli spazi e quindi tutti gli spogliatoi sono adeguati. Poi, per esigenze specifiche, possono essere ricavati degli spazi più privati. Questa è un'assonometria che mostra in modo un pochino più evidente quali sono gli spogliatoi: quelli in violetto sono gli spazi spogliatoio. Questa è un rendering della vasca grande. Ecco, la copertura è in legno lamellare con travi reticolari, proprio perché si è visto in interventi già eseguiti in altre città, ma anche a Ravenna, che le coperture metalliche sulle vasche col cloro hanno dei problemi di corrosione. Questa è la vasca grande in tre configurazioni diverse perché è dotata di pontone, quindi la vasca è da 50 metri nominalmente, ma lo scavo è da 51,50, proprio per poter ospitare il pontone che scorre avanti e indietro e permette di avere delle corsie di lunghezza variabile. Quindi quando è a zero la vasca è da 50 metri, poi può essere messo in questo caso a 33 oppure a metà per ricavare due vasche da 25. Questo è un rendering del corridoio degli spogliatoi, ma i colori sono indicativi, saranno fatte poi delle scelte architettoniche in fase di esecuzione. Questo, invece, è un altro corridoio, Questo è un rendering dell'interno degli spogliatoi con un'ipotesi d'arredo. Questa è sempre l'assonometria di prima dove viene mostrato lo spazio per l'allenamento e i locali medici antidoping. Sottolineo, perché nella pianta di prima probabilmente non era visibile, proiettata a schermo, che qui c'è uno spazio che è una palestra proprio per fare potenziamento, che può essere attrezzata con macchinari, mentre gli spazi blu sono spazi per l'infermeria e l'antidoping nel caso di competizioni, perché sono locali resi obbligatori dal regolamento CONI. In questa assonometria si vedono invece gli spazi pubblici, c'è un'ampia sala sul fronte che può essere utilizzata per vari scopi: ludico, ritrovi per compleanni, per riunioni delle società sportive, per l'uso del Concessionario anche, mentre questo è un bar che è sull'ingresso di fianco alle tribune, infatti uno degli appunti che c'era stato posto quando è stata presentata la fase precedente di progetto è che il bar era eccessivamente decentrato rispetto alla tribuna, qui nelle modifiche che sono intervenute fra il preliminare e il definitivo è stato anche configurata in maniera diversa la disposizione delle vasche per ottimizzare i percorsi e rendere più capiente la tribuna. Infatti, questo impianto ha una tribuna da 842 posti contro i 350 della piscina attuale. Questi sono i rendering che rendono un po' l'idea degli spazi che sono stati progettati. Vado velocemente, poi, se volete mi soffermo. Queste sono le sezioni; ecco il volume più basso è stato orientato verso via Alberti, il volume più alto, invece, che copre la vasca grande è verso via Falconieri. Questo oltre a creare un effetto meno incombente su via Alberti permette anche di orientare la copertura verso Sud.

Come accennava l'Assessore prima, con il finanziamento del PNRR abbiamo dovuto introdurre l'obbligo no gas, quindi la piscina non ha impianti a gas ed è completamente elettrica in pompa di calore. Questo comporta un forte dispendio da un punto di vista energetico elettrico che viene in parte compensato da un impianto di pannelli fotovoltaici che è posizionato in copertura e quindi l'orientamento a sud della copertura permette di compensare una parte dei consumi. Dopo con il rendering dell'esterno vi farò vedere. Queste sono le vasche. Questa è la vasca ludica prima versione, dopo vi farò vedere la nuova. Ecco, questa è un'assonometria del locale impianti con le vasche di compenso. Questa è la vista dall'alto di tutto il complesso con l'impianto fotovoltaico da 377 kilowatt di picco. Sul fronte c'è una struttura che sono quattro campi da padel ad uso del Concessionario. Questa è una vista esterna. Poi dopo ho un filmato, se volete ve lo proietto, che forse sull'esterno vi dà un po' più la sensazione di cosa sorgerà. Se volete proietto anche il filmato, poi dopo rispondo alle domande. *(Viene avviato il video di presentazione della Piscina Gambi Ravenna)*. Stiamo entrando da via Falconieri, è il percorso di un utente che deve andare in piscina a cambiarsi e poi dopo entrare in vasca. Vedete gli spogliatoi e questa è la zona vasca, una vasca grande con una vetrata che affaccia sull'esterno e anche la vasca piccola ha la vetrata che affaccia sull'esterno, questo permette di uscire anche durante l'estate. Terminato il video, adesso vi mostro come è stata proposta la vasca ludica nella versione nuova. Quell'altra aveva due parti circolari, questa è tutta rettangolare ed è stata dotata di una rampa per la discesa in acqua, quindi si può scendere a piedi o con la carrozzina dentro la vasca, questa zona è profonda 80 centimetri, poi c'è un'ulteriore rampa all'8% subacquea che porta in questa zona che è profonda un metro e dieci. Quindi si può fare attività con i bambini, si può fare anche riabilitazione, oppure ci si può giocare. È uno spazio d'acqua che è un pochino più utilizzabile di come era fatto prima. Questo è in anteprima perché non è ancora stato approvato, neanche presentato formalmente. Io ho finito.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): grazie ing. Leonelli. Assessore vuole aggiungere qualcosa?

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: eccomi, aggiungo qualche sottolineatura. Lo studio di fattibilità che aveva quella precedente planimetria con le vasche "ribaltate", lo avevamo già portato a conoscenza delle associazioni sportive e dilettantistiche che avevano rilevato che era un buon progetto, ma che poteva essere ancora migliorabile. Diciamo che... quello prima... quando praticamente ci fu una prima fase di progettazione che la seguì Fagnani, poi arrivammo con un progetto preliminare avanzato che è quello che poi è stato messo a gara. Ecco, quello messo a gara lo abbiamo confrontato ancora una volta qui con le associazioni sportive dilettantistiche che ci hanno rilevato che i flussi erano perfettibili, che lo spazio spogliatoi era migliorabile, che la gestione dell'accesso al pubblico rispetto all'accesso agli atleti portava di fatto un allontanamento della zona di ristoro da tutta quella che era la tribuna, quindi ci avevano suggerito di pensare ad una zona di ristoro anche vicino alle tribune in modo che il concessionario potesse meglio soddisfare con i servizi quello che era richiesto dal pubblico durante le gare più grandi. Poi altre minuzie, ma le cose più importanti riguardavano

soprattutto l'accesso garantito a genitori che accompagnano disabili anche con certe gravità, che hanno bisogno di spogliatoi modulabili magari in quel momento dedicati. Ecco, la piscina nuova da questo punto di vista ha accolto pienamente tutte quelle che erano le esigenze, risposto pienamente anche a quelle che sono l'alto livello di efficientamento che richiede il PNRR. Rimane ovviamente la questione più urgente: nel momento in cui si finirà la 25 e si comincerà a lavorare per la costruzione della 50, noi avremo solo la 25 più quella vaschetta per i bimbi che già è qualcosa, però è ancora poco rispetto alle molte ore che hanno i ragazzi. Soprattutto non c'è una 50 disponibile per permettere agli agonisti di nuotare in vasca lunga, ma per questo l'unico modo di rimediare è provare a chiedere accoglienza nel periodo estivo a Faenza o anche all'unica in gestione privata 50 metri che c'è sul nostro territorio, con la quale si può aprire comunque un colloquio. Le nostre ASD a Casal Borsetti, al campeggio, hanno sempre avuto possibilità di avere delle ore o di organizzare degli eventi. C'è un torneo di pallanuoto anche quest'estate o altrimenti a Riccione, che è l'altra più vicina. Ecco, da questo punto di vista, io mi sono già messo in moto e spero di rispondere qui ad Ancarani, perché nel nostro territorio c'è un'altra disponibilità di vasche, due da 20, l'Euritmica e una palestra privata di Santo Stefano, una da 25, che è quella di Acquae. Chiederò un'interlocuzione ai vari referenti per capire con che procedure riusciamo ad ottenere la disponibilità dell'acqua, se è più facile per le ASD dialogare direttamente o, secondo me, la cosa migliore, come ho detto all'ASD che ho incontrato in questi giorni, è che sia il Comune fungendo da aggregatore a fare una call e chiedere la disponibilità di acqua ai privati del Comune di Ranenna, in modo da poter non solo programmare la piscina di Ranenna con quella a 25 metri di disposizione, ma anche Acquae con una programmazione centralizzata come avviene adesso, con un piano di gestione come avviene adesso, che viene confrontato tra le ASD e il Concessionario e poi comunicato al Comune affinché ci sia una validazione successiva. Lo so che avremo due anni, se non due e mezzo, difficili, però la volontà è di tenere insieme tutto: relazioni, competenze del nostro mondo associazionistico, sapendo, come lo fanno anche loro, perché l'hanno detto loro direttamente quel giorno che gliela abbiamo presentata, ma lo sanno che gli esempi gestionali di piscine moderne richiedono alle associazioni di promozione sportiva o alle associazioni sportive dilettantistiche un'evoluzione dal punto di vista gestionale. Perché se prima avevamo un modello come quello dell'ippodromo, dove ci sono dei campi da calcio che il Comune affitta e c'è un gestore che fornisce servizi, qui c'è un gestore che ha bisogno di tenere in piedi un piano economico finanziario. E quindi più le ASD del territorio sono unite e forti nell'interlocuzione, più riusciranno ovviamente ad avere una facilitazione nella costruzione di un piano che accontenti tutti e soprattutto a creare economie di scala che permettano loro di continuare a svolgere quello che fanno ora.

Lo dico perché altre piscine, Bologna, Riccione, senza andare troppo in là, hanno questo modello gestionale. Tutte le piscine che hanno avuto una ristrutturazione precedente alla nostra hanno questo modello gestionale. L'interesse dell'Amministrazione, comunque, è salvaguardare quel patrimonio di competenze che abbiamo con il nuoto a Ravenna.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): lascio la parola alla Consigliera Verlicchi.

CONSIGLIERA Veronica VERLICCHI (Gruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi): volevo fare alcune domande, una di queste era come si prevede la gestione nel momento di passaggio, cioè una volta terminato il lotto A e lotto B, quindi quando avremo a disposizione solamente i 25 metri; ha risposto adesso Assessore che state cercando di predisporre una collaborazione con quelle che sono le altre vasche disponibili sul territorio, quindi ovviamente su questo ci aggiornerà e quindi ritengo sia assolutamente necessario che questa Commissione si riunisca a tempo debito per valutare ovviamente i vari step, lo stato dell'arte, etc., di questo progetto che come diceva lo stesso Assessore è un progetto importante che ci impegnerà per due anni, due anni e mezzo, speriamo solo questi, e che quindi ovviamente deve essere seguito anche da questa Commissione in maniera dettagliata. Un'altra cosa che vorrei chiedere perché me la segnalavano, l'ingresso promiscuo per quei genitori o comunque accompagnatori di persone con disabilità. Cioè ad oggi purtroppo ci si arrangia che la mamma con il bambino che ha bisogno di assistenza va nello spogliatoio-donne oppure un ragazzo va nello spogliatoio uomini. Quindi diciamo che è un po' disorganizzata. Come viene gestita questa cosa nel nuovo progetto? Ho visto che la vasca da 25 metri è senza tribuna. C'è un motivo immagino perché se ho capito bene comunque qualche competizione anche in quella vasca si potrà fare e il pubblico la guarda dalle tribune della vasca da 50? che comunque mi sembra da rendering abbastanza lontana? Quindi, chiedo insomma qual è stata la ratio che ha portato a non considerare... immagino gli spazi... però insomma a non considerare l'allestimento di una tribuna? Il bar per quanto è dato sapere è fruibile anche dall'esterno, giusto? me lo confermate? È un'opinione personale, ovviamente, può essere per tipo di gusto architettonico o meno, mi sembra comunque che per come è dislocato all'interno della struttura sia poco invitante per chi è all'esterno. Cioè chi è all'esterno difficilmente entra al bar per prendere un caffè e poi scappa via come può fare al bar di via Ravegnana dove parcheggio la macchina davanti e poi se ne va. E questo non è una cosa di poco conto perché rappresenta uno di quegli aspetti economici che aiutano il gestore a tenere in piedi il piano economico. Anche l'atletica, mi suggeriscono giustamente, anche dal vicino campo di atletica possono andare a fruire del bar, però diventa un po' difficile vista la conformazione. L'altra domanda che voglio fare, poi qui chiudo, se l'ing. Leonelli fosse disponibile, noi avremmo bisogno di capire nel dettaglio, anche perché così ci rinfresca un po' quello che era il primo progetto presentato da Arco Lavori, che poi ha avuto appunto tutte le vicissitudini che sappiamo, cioè quali sono le differenze sostanziali dal primo progetto a quello di oggi, sia in termini di costi, sia proprio in termini di dettagli di volumetria, organizzazione degli spazi, etc. Adesso capisco che siamo in Commissione e non possiamo stare qua sei anni, però, se eventualmente già oggi ce ne accenna e poi magari se fosse disponibile ci manda qualcosa a latere della Commissione nei prossimi giorni in cui lo dettaglia in maniera un po' più articolata.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): grazie. Farei intervenire anche l'Esperta del Gruppo Forza Italia, così magari, dopo, se ci sono delle risposte da dare...

ESPERTA Samantha TARDI (per il Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna): volevo fare un attimo il punto della situazione attuale rispetto a quella che sarà soprattutto la fase intermedia perché non giudico il progetto nel suo complesso perché a vederlo sembra un progetto estremamente ben fatto, chiaramente è anche vero che siamo ad oggi in una situazione talmente fatiscente che insomma qualunque miglioria devo dire che non ci fa semplicemente gioco. Il progetto a video è sicuramente un ottimo progetto che non ho intenzione di giudicare, però andiamo a matematica.

In questo momento la piscina è dotata di una vasca da 50 metri a 10 corsie più 6 da 25. Quindi se noi riproporzioniamo le corsie da 25, ne abbiamo 20 da 25 + 6, per un totale di 26 corsie da 25, in questo momento lo spazio acqua attuale. Noi ci ridurremo con il primo stralcio dove appunto avremo la nuova da 25 in cui avremo solo 8 corsie da 25. Parlo solo di vasche utilizzabili sportive, lasciamo perdere un attimo la ludica perché potrà essere utile, ma è vero anche che non sicuramente lo sarà per quanto riguarda l'agonismo. Quindi diciamo che avremo un lasso di tempo intermedio in cui da 26 scendiamo a solo 8 corsie, vuol dire che il deficit, matematicamente parlando, è di 18 corsie da 25 metri o 9 da 50, mettetela come volete. L'Assessora Del Conte ha fatto un po' di confusione con i conti, ma era giusto per fare un conto proprio matematico base e molto semplice, quindi noi avremo un deficit di 18 corsie da 25, la Del Conte diceva per iscritto nel question time per almeno un anno. L'Assessore Costantini qua mi parla già di due anni, se non due e mezzo. Ecco perché il Cronoprogramma è abbastanza importante, perché se scriviamo su carta che il passaggio intermedio dura almeno un anno, che può diventare fisiologicamente un anno e mezzo, è un conto, ma se già parliamo di 2-2,5, chiaramente le associazioni è giusto che lo sappiano e che ne siano perfettamente coscienti. È pur vero che, lo avete ammesso tutti quanti, in questi due anni, due anni e mezzo o quel tempo che sarà, nel momento in cui mi risponderete con un po' più di precisione, queste associazioni sportive, che va bene, cercheremo di trovargli una "nuova casa in prestito" e auspico che il Comune si faccia portatore di questa iniziativa, perché altrimenti diventa veramente un gioco al massacro tra le varie associazioni, dove la più grande chiaramente farà soccomberle le più piccole, perché sarà inevitabile se le lasciamo fare un po' quello che vogliono, quindi io auspico che il Comune si faccia portavoce di un'unica problematica e che vengano trattate tutte in maniera uguale. Però in questo lasso di tempo comunque ci sono delle realtà che effettivamente la "bastonata" la prendono molto forte perché la pallanuoto, per quanto sia, ha bisogno di un 50 metri e non è così semplice trovarla. Lo sappiamo che le criticità sono fortissime e allora io mi chiedo quando l'Assessore dice che le ASD devono imparare a essere unite per cercare di fare economia di scala anche in una futura massa critica, immagino, anche intendesse di capacità di trattativa economica, anche poi con i vari gestori, chiaramente, è anche vero che poi queste ASD devono arrivarci, però, a sopravvivere a questo lasso di tempo per fare massa critica. Anche perché se queste ASD, dico numeri a caso, da 10 rimangono sopravvissute in 3, è chiaro che la massa critica è oggettivamente più stretta e quello che sarà poi il potere economico del concessionario sarà sempre più forte. E qui entriamo nella domanda un po' madre, che era anche, mi sembra di ricordare, nel question time del Consigliere Ancarani, cioè quanto c'è anche di volontà di dare una mano al Concessionario che comunque si spende per un tot di anni a discapito magari delle ASD? Perché il sentiment a casa di queste ASD è anche quello di dire non vorremmo che tutto questo passaggio fosse un sistema per fare "scremare le ASD" e fare un po' economia anche in questo senso riducendole a favore di un Concessionario privato che, comunque, ci deve fare business e che il Comune tenda a tutelarla perché in un qualche modo gli garantisce un servizio pubblico, che però deve rimanere in piedi e sostenersi. È una domanda lecita, è un dubbio lecito perché comunque questo passaggio chiaramente fa paura perché per quanto l'Assessore in apertura abbia detto: "Siamo disponibili al dialogo costante, alla disponibilità continua per cercare di non lasciare da solo nessuno", ma è anche vero che nel frattempo queste associazioni sono quelle che ci stanno mettendo un po' diciamo "le terga sul fuoco", quindi, per quanto sia bisogna, oltre alle parole, cercare anche di concretizzare un po' quelle che potrebbero essere le vere iniziative che prenderete durante questi due anni e mezzo. Le vasche alternative, se si può fare già sin da ora un piano, io inizierò a mettere le mani avanti, viceversa, c'è da pregare che le ASD oggi esistenti riescano a superare questo lasso di tempo, perché fisiologicamente sarà estremamente faticoso.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): ci sono interventi? Assessore Costantini prego, a lei la parola.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: è un tema serissimo, infatti, diciamo che in questa prima fase, ma anche prima, ho dedicato molto tempo proprio al dialogo per far capire che la disponibilità c'è e la soluzione va trovata insieme. Un po' come quando chiudi una strada per rifare completamente i sotto servizi, manto stradale, illuminazione e su questa strada si affacciano un tot di negozi o di attività artigianali o professioni che devono saper bene qual è il Cronoprogramma. Il Cronoprogramma più dettagliato si riuscirà ad avere e a definire nel momento in cui sarà chiuso il progetto esecutivo, che è la seconda fase dopo la chiusura del project e quello che vi avevamo fatto vedere è il progetto definitivo. Già la vasca rettangolare è una prima valutazione che si è fatta sulla quale si è velocizzato perché era emersa come la principale urgenza. Per quanto riguarda la vasca da 25 metri senza tribuna, così vi rispondo in ordine che mi sono segnato queste cose, poi nell'approfondimento va più l'ing. Leonelli... tra le due vasche c'è una tribuna e uno spazio dedicato agli atleti e questo migliora di molto quello che succedeva prima, perché prima avevamo una tribuna con sotto lo spazio atleti e invece così hanno anche spazio o nella palestra di fianco sotto la tribuna o in questa fascia in mezzo anche per fare riscaldamento a bordo vasca prima di entrare e quindi anche di avere un punto d'appoggio loro. È vero, quella tribuna lì se c'è una gara di livello nazionale non è accessibile al pubblico perché quello è lo spazio dedicato agli atleti. Però è anche vero che le vasche principali solitamente quando

sei nelle fasi eliminatorie usi tutto, quando arrivi alle gare finali o le gare più importanti di categoria le fai in favore di tribuna principale. Poi non è così lontano e dalla prospettiva degli ultimi gradini più in alto non vedrai benissimo, ma mi immagino che di là si riesca a vedere. Poi questo qui ve lo dico quando è finita, non ci metto la mano sul fuoco, non inviterei ad andare... non dico di fare come a teatro che c'è chi si porta dietro il binocolo perché se deve vedere giocare suo figlio, deve vedere gareggiare suo figlio, non c'è niente da fare, lo capisco benissimo, però ci sono competizioni e competizioni, i livelli sono diversi. Per quanto riguarda invece il bar, si è poco invitante per chi viene dall'esterno. C'è un bellissimo prato davanti che potrebbe essere impiegato durante l'estate per i CRE, piuttosto che occupato con un dehor esterno... questo sarà per chi lo gestirà. Sicuramente a fianco del bar c'è una sala polivalente che può essere utilizzata per conferenze stampa, per riunioni delle ASD, per tutta una serie di attività, anche laboratori didattici per i bambini che fanno CRE, che possono comunque, in una logica di permanenza, portare persone che non utilizzano il bar per il caffè e scappare, perché quel bar ha una cucina di 20 metri più bagni dedicati e magazzino, quindi vuol dire che può fare ristorazione a tutti gli effetti, e con i padel davanti, che secondo me, ricordiamo, la progettazione è di proposta dei privati, e si collega direttamente al PEF, quindi il piano economico finanziario sta in piedi rispetto a come hanno progettato con i vincoli che venivano dati da noi e dal PNRR. Quindi noi gli abbiamo detto vogliamo questa, questa e questa vasca. Nel volere questo e nel volere la fruibilità delle ASD e nel volere, così rispondo in parte all'Esperta Tardi, nel volere che ci siano tariffe calmierate per le ASD, che vuol dire che l'ASD possono comunque a mercato contrattare con il gestore, però nell'esserci tariffe calmierate per le ASD il resto devi fare tu la proposta di piano economico finanziario e di progetto. Nel progetto, secondo me, l'altra cosa intelligente che hanno fatto, però questo è un parere personale, hanno inserito il padel che è uno sport emergente molto richiesto, che si può combinare bene con l'attività di piscina, perché gioco a padel, poi mi fermo in piscina, faccio un tuffo, posso fare delle combinazioni sul prezzo, specialmente durante l'estate, quando c'è meno fruizione dalle ASD, ma dove dall'area esterna, quella dove avete visto la piscina ludica, c'è una parte esterna che potrà essere allestita con lettini e giardino e soprattutto il padel è un'infrastruttura relativamente facile da montare e smontare. Quindi se un domani dovesse venire avanti un qualche cosa che può essere più remunerativo o anche più opportuno inserire in connubio con la piscina, è un'operazione che fra 10-15 anni lo si potrà fare. Mentre abbiamo visto che cos'è successo quando esplose la bolla del beach tennis con i palloni e le tensostrutture al coperto per poi rendersi conto che tanto chi giocava beach tennis era disponibile ad andare fino a dicembre in spiaggia e quindi questi palloni rimanevano tre mesi per provare a portare a casa il margine ed è stata una cosa che ha messo in difficoltà molti circoli tennis. Da questo punto di vista una progettualità che tenga insieme progetto economico finanziario e investimento c'è e io la riconosco. Le differenze del primo progetto al definitivo io le ho solamente accennate però se vuole entrare sui punti principali l'ing. Leonelli dopo lascio la parola a lui. Il deficit di corsie: se contiamo quelle che oggi usano, ha ragione l'Esperta Tardi, se contiamo quelle regolamentari ha ragione l'Assessora Federica Del Conte. Noi abbiamo fatto un conto sulle regolamentari, però senza contare che la 50 di oggi, dal punto di vista di una gara, dovrebbe essere a 8, non a 10, poi dipende dalla categoria (*voci fuori microfono*) Sì, perché vengono ristrette, vengono ricavate. Quindi noi dopo avremo quella da 25, che può addirittura aumentare a 10. È previsto 8 regolamentari, ma loro sanno già che possono essere 10 dopo, durante la prima fase dell'uso. Quindi c'è quante corsie metto, quante invece servono per la gara regolamentare. Ci giocano sempre due corsie in più, due corsie in meno. Per quanto riguarda invece le tempistiche che volevo sottolineare meglio, quando io ho parlato di due anni e mezzo però, parlo da quando si comincia a lavorare e praticamente per tutta la prima fase, cioè i lavori che interessano il nuovo terreno, quello per il quale avete votato come Consiglieri la Variante al nostro Piano, non interessano la piscina vecchia.

Quindi di fatto ci sarà una prima fase di lavorazione dove verranno fatti i motori, i generatori, le predisposizioni per la piscina anche grande e la piscina piccola che quando saranno finiti prevederanno lo spostamento nella nuova piscina e la partenza della seconda fase del cantiere come vi ha fatto vedere l'ing. Leonelli, quindi abbiamo un primo anno in cui non cambia niente, quindi abbiamo anche il tempo di fare questa ricognizione degli spazi d'acqua e essere noi come interlocutori, facilitare le ASD più piccole e le ASD più grandi ad avere un loro equilibrio, che li porti ad arrivare a vedere la piscina nuova. Nelle ASD ci sono quelle più grandi che sono quelle che fanno soprattutto il giovanile. Poi abbiamo le più piccole che sono quelle che fanno Master o Agonisti sopra una certa età; quindi, quelle a dire il vero sono quelle che in futuro potrebbero avere meno problemi perché hanno un loro equilibrio, una loro autonomia organizzativa che rispetto a chi organizza i corsi per i bambini è molto più vincolato a tutto un sistema di equilibrio e quindi sono quelli più grandi, a dire il vero, che potrebbero avere più avanti, se non cercano di fare delle economie di scala, un po' più di difficoltà. È per questo che dico che le ASD è bene che facciano massa critica, come è stato fatto in alcune creando una polisportiva. Però, al di là di tutto, quella è una scelta che spetta i privati. Noi cerchiamo di sostenerli, accompagnarli in ogni modo e vediamo che cosa sarà nel prossimo anno e nel prossimo anno ancora perché abbiamo due anni davanti come minimo prima che venga completata la piscina totalmente. Cedo la parola all'ing. Leonelli.

Ing. Luca LEONELLI (Comune di Ravenna – Capo Servizio Edilizia Pubblica): prima domanda. Come si è affrontato l'ingresso promiscuo per i disabili che hanno esigenze particolari e hanno bisogno di un accompagnatore. Questo aspetto non è normato dalla normativa nazionale. Diciamo la piscina rispetta, così com'è, tutto quello che è l'abbattimento a livello barriere architettoniche, quindi queste esigenze bisogna affrontarle da un punto di vista gestionale e qui gli spazi ci sono, perché ci sono quattro spogliatoi grandi più i locali infermeria e altri locali secondari che possono essere utilizzati come locali appartati e in certe fasce orarie destinati a specifiche esigenze. Qui bisogna vedere quante sono queste persone, se ci sono intere associazioni che hanno persone con esigenze particolari oppure se sono singoli accessi. Mi spiego meglio

con un disegno sotto, per deformazione. (*Proiezione di slide*) Questo è il blocco spogliatoi del primo stralcio, ci sono i due spogliatoi grandi, qui c'è l'infermeria che è questa in basso che è attrezzata, è un locale antidoping fondamentalmente, quindi viene utilizzato come locale antidoping qualora ci siano delle competizioni; qualora non ci siano è un locale in cui possono entrare due o tre persone e stare da sole.

Quando sarà fatta tutta la piscina, invece, ci sono quattro spogliatoi e i più piccoli possono essere anche chiusi per alcune ore e destinati a gruppi di persone che abbiano esigenze particolari e debbano cambiarsi. Quindi per un accesso singolo c'è uno spazio singolo, per gruppi c'è uno spogliatoio più grande. Bisogna vedere però quali sono queste necessità. Il problema è stato affrontato. Per quanto riguarda la tribuna ha risposto l'Assessore, per quanto riguarda il bar poco invitante adesso io non scendo nel pregio architettonico dell'edificio però dovendo demolire la piscina che sta verso via Falconieri, la maggior parte del costruito è stato posto sul retro, chiaramente è abbastanza distante dalla strada, quindi, non si può parcheggiare di fronte al bar (*voci fuori microfono*). Quelli gialli sono i percorsi del pubblico, e quindi sono completamente separati rispetto a quelli degli atleti chiaramente e il pubblico può accedere alla zona bar, alla sala, alla tribuna e a piedi tribuna sono ricavati quattro posti per disabili per assistere alle competizioni, perché i posti sono in numero di due ogni 500 posti a sedere con un minimo di due, quindi sono quattro, perché sono 847 posti a sedere, mi corrego perché prima avevo detto 842. Queste sono le vasche con l'indicazione delle omologazioni delle singole vasche. La vasca piccola come dimensioni è adatta per il nuoto nazionale, chiaramente in vasca corta, il salvamento nazionale, la pallanuoto nazionale e l'artistico nazionale. Sulla pallanuoto bisogna fare una precisazione. Per le squadre di serie C è consentito di disputare le competizioni in vasca da 25 metri con larghezza 16. Quindi allenamenti e competizioni senza pubblico, perché non c'è la tribuna, possono essere fatte nella vasca corta. Nella vasca lunga invece possono essere fatte tutte le competizioni, anche quelle in vasca corta, perché c'è il pontone. Spostando il pontone, la vasca lunga diventa una vasca corta, oppure si può frazionare per creare il campo da pallanuoto e quindi si può fare qualunque tipo di competizione. Nuoto internazionale, non nazionale, ma internazionale, salvamento internazionale, pallanuoto nazionale, artistico nazionale. E questo con presenza di pubblico più che doppio rispetto ad oggi. Le modifiche sostanziali fra il primo progetto e il secondo: qui una cosa che ha stravolto da un punto di vista concettuale questo progetto è stata l'imposizione del no gas come presupposto fondamentale per la concessione del finanziamento PNRR; questo è stato uno stimolo a fare meglio sicuramente, però, ha comportato delle modifiche di progetto. Intanto chiaramente quella di togliere la centrale termica, però nel vecchio progetto come era concepito, costruivamo subito la centrale termica nuova, la piscina, quindi la centrale termica per tutte e due le piscine, poi dopo costruivamo la prima piscina, la seconda piscina e demoliamo la centrale termica. Invece adesso è stato rovesciato questo concetto proprio perché la centrale termica non serve più e bisogna mettere i locali macchine tutti subito. Quindi i locali macchine sono stati messi sotto gli spogliatoi. In più, per diminuire la dispersione termica dell'edificio, è stata scelta una pianta più compatta in modo da migliorare il rapporto fra superficie e volume dell'involucro. Sono state aumentate le coibentazioni ed è stato messo il riscaldamento in pompa di calore elettrica. Quindi, dal punto di vista energetico, questo progetto non ha niente a che vedere col preliminare. Non si può modificare in modo radicale la prestazione termica di un edificio senza rivedere la parte architettonica, chiaramente. Perché se è un edificio con un rapporto superficie/volume sfavorevole, dovrò isolarlo tantissimo per dargli le stesse prestazioni. Perché è concettualmente sbagliato. Adesso non voglio dire che il progetto precedente fosse concettualmente sbagliato, ma passare da un edificio con le prestazioni di legge a un edificio nZEB, cioè ad un edificio che abbia un assorbimento energetico prossimo allo zero, è un passo importante, soprattutto per un edificio di questo tipo che ha sì delle forti richieste dal punto di vista del riscaldamento e del raffrescamento, ma soprattutto ha delle grandi richieste per tenere calda l'acqua. Perché un edificio normale devo scaldarlo e raffrescarlo e basta. Qui c'è l'acqua che richiede più energia di tutto il resto. Dopo sono state fatte anche delle ottimizzazioni, perché chiaramente anche dagli incontri che abbiamo fatto con le associazioni sportive è emerso il tema della tribuna, è emerso il tema dei percorsi, è emerso il tema della posizione del bar, sono emersi diversi problemi, diciamo stimoli a migliorare, e quindi è stata modificata la configurazione anche per aumentare il numero di posti in tribuna che a questo punto sono al pari di quella di grandi impianti perché 840 posti in una piscina permettono di fare qualunque tipo di competizione a livello nazionale. Ho delineato a grandi linee le grosse modifiche che, riprendendo il disegno del preliminare e il disegno del definitivo, saltano immediatamente agli occhi, con i motivi che ci sono dietro (*voci fuori microfono*). Guardi, non voglio andare a memoria. Questa era un'informativa, se devo fare un prospetto riepilogativo me lo guardo in ufficio. Adesso a memoria andrei proprio un po' troppo a braccio, ecco. (*Voci fuori microfono*) Comunque i costi sono tutti nelle delibere che hanno precedentemente approvato i progetti e li ho anche prodotti in diversi accessi agli atti.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): ha chiesto di intervenire il Consigliere Ancarani.

CONSIGLIERE Alberto ANCARANI (Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna): rispetto anche a una delle domande fatte dalla già Consigliera amatissima Tardi, che è qui al mio fianco, dicevo: "Quali sono le intenzioni dell'Amministrazione rispetto all'assegnazione degli spazi acqua a intervento terminato? L'intendimento politico post termine (*voci fuori microfono*)... di certo non mi risponde il Dirigente, comprendo benissimo. L'intendimento politico a lavoro pubblico terminato, anzi diciamo a project financing terminato, rispetto all'assegnazione degli spazi acqua, qual è? Resta in capo all'Amministrazione comunale l'assegnazione di spazi acqua in una Convenzione con il Gestore o il Gestore direttamente assegnerà gli spazi acqua? La dico ancora più chiara, rischiamo quello che prima paventava Samantha Tardi, cioè a intervento terminato, già durante l'intervento c'è questo rischio, ma a intervento terminato, quando saremo a regime,

come funzionerà l'assegnazione degli spazi acqua alle varie ASD? Cambierà qualcosa rispetto ad oggi? Se sì, in che modo?

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: nella modalità di assegnazione c'è il Concessionario che parlando con le varie ASD predispone un piano ed è già successo che dove non ci si trova d'accordo si fa poi una riunione con l'Amministrazione. Però c'è uno spazio acqua che viene determinato in base a quella che è la disponibilità di acqua, in base a quelle che sono le attività programmate e in base a tutta una serie di condizioni che possono cambiare nel tempo. C'è una condizione che riguarda lo spazio acqua messo a disposizione dall'Amministrazione ai prezzi, ai costi bloccati dall'Amministrazione, a quelle tabelle che noi abbiamo inserito già in fase di Bando che prevedono, alla fine della costruzione della piscina, una prima tariffa, poi dopo i primi cinque anni un aumento, poi dopo altri cinque anni un altro aumento e a quindici anni l'entrata in vigore, perché si tiene in considerazione l'inflazione e l'incidenza dei costi... Detto questo, rispetto ad una piscina i cui costi soprattutto per utenza, non è possibile conoscere adesso, si possiamo prospettare perché lo devi fare in risposta al PNRR che ti dice di fare un efficientamento energetico, quindi fai una stima, però li conosci dopo, c'è sempre la possibilità da parte dell'Amministrazione di intervenire in corso di gestione per riequilibrare il PEF, ovviamente dialogando con il Gestore. Cambia in maniera sostanziale perché prima avevamo un gestore che aveva da noi di fatto un "appalto servizi", passatemi il termine, perché aveva un contributo gestionale sul quale doveva fare alcune cose rispetto alla piscina, gestirla, assicurare il salvamento e fare una serie di pianificazioni tra cui il piano gestionale concordato con le ASD. Adesso abbiamo un gestore che investe nel rifacimento della piscina quindi che deve stare in piedi rispetto a un PEF che ci ha presentato. Quindi su quello ci sarà da confrontarsi, però è un tema che non dico che sia prematuro affrontare adesso, perché lo affronteremo sicuramente con le ASD anche appena avremo il piano esecutivo, il progetto esecutivo, però è un tema che si riscontrerà realmente quando la piscina sarà finita.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): ha chiesto di intervenire il Consigliere Schiano.

CONSIGLIERE Giancarlo SCHIANO (Gruppo Movimento 5 Stelle): intanto lasciatemi ringraziare l'Assessore che ha dimostrato, insieme alla Giunta e comunque in generale anche i tecnici, un'attenzione molto forte alle Associazioni e agli utenti finali che vanno poi ad usufruire del beneficio che ne trarremo ad avere una piscina.

Io però sono stato molto critico nella Commissione precedente, ma per tutte ragioni che non riguardano ovviamente quelle che ho appena elencato. Ripeto, è solo da esserne ben contenti. Però faccio delle domande. Mi spiego meglio. Ho delle perplessità, ma forse non sono stato attento o non ho percepito o capito alcune spiegazioni. Allora, la Commissione che abbiamo fatto prima dell'accettazione che avete poi attuato in Consiglio comunale è avvenuta il 7 novembre 2022. In quella commissione c'erano un po' più di specificità che oggi non ho visto, ma semplicemente perché forse non sono riuscito a coglierle, quindi vi chiedo lumi, mentre poi in Consiglio Comunale è andata il 15 novembre, e chiedo lumi riguardo ad una cosa in particolare.

Il progetto, da quello che ho capito dall'ing. Leonelli, non è mutato sostanzialmente nella progettualità, ma ci sono stati efficientamenti e migliorie tali che possono consentire un uso migliore della piscina, giusto? Non mi pare che il progetto sia stato stravolto dall'approvazione in Consiglio comunale del 15 novembre 2022 a oggi, è rimasto pressoché identico anche nei costi, se ho capito bene (*voci fuori microfono*) I costi sono variati? (*voci fuori microfono*) Ok, in più, diciamo in aumento? (*voci fuori microfono*). In aumento, ecco. Quello che non ho ritrovato nella spiegazione dell'ing. Leonelli è quello che invece avevo trovato nel progetto precedente, cioè un bar, un ristorante, una spa e mi risulta da un articolo di RavennaToday, datato 9 agosto 2023, cito il testo proprio del titolo "Aggiudicata ad Arco Lavori la nuova piscina comunale: avrà un ristorante ed un centro benessere". Poi in realtà, andando a leggere l'articolo, c'è scritto bar, ristorante, spa e negozio.

Io non li ho visti, ma forse perché non sono stato attento. Se riusciamo a identificarli nella planimetria per capire se ci sono ancora, se insistono in questo progetto, almeno capisco se fondamentalmente siamo lì.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: ci siamo trovati diverse volte a parlare di quanto l'esplosione di costi delle materie prime ci abbia messo in difficoltà. Ecco, questa esplosione di costi riguarda tutti e anche chi era partito con un project che aveva come elemento di bilanciamento anche del piano economico finanziario, un'attività economica di quel tipo lì, nella sua realizzazione evidentemente ha ritenuto che il costo-beneficio fosse peggiorativo di quello che era l'equilibrio del PEF, quindi questa cosa qui non c'è più nel momento in cui proponiamo, perché quando pubblichiamo il bando, quando facciamo la richiesta del rifacimento della piscina, chiediamo le vasche, chiediamo l'infrastrutturazione sportiva di quello di contorno, che è diventato i campi da padel o comunque il servizio bar con una ristorazione, con una cucina di 20 metri quadrati che può fare ristorazione, non siamo noi a dettarne le condizioni, ok? Ma è il privato che dice ovviamente c'è una parte di introito privato che ci serve per tenere in piedi il costo gestionale totale.

Evidentemente mi viene da dire, poi non sono nella testa del proponente, penso che i costi per la spa siano talmente lievitati negli ultimi tre anni che dal primo progetto siano stati costretti a rivedere anche quella parte lì. Tant'è che tutto il blocco dove deve andare la spa ospita giardino e campi da padel. Invece per quanto riguarda l'efficienza e le migliorie ci sono e sono state portate anche rispetto alla necessità di intercettare il PNRR, sono aumentati i costi però nel beneficio di partenza che ovviamente saranno spalmati nel piano di rientro perché ovviamente i lavori vengono pagati dal privato. Ci sono 7 milioni di euro che arrivano da parte dell'Amministrazione, avremo una piscina più performante, alla fine degli anni di gestione del privato rimarrà a noi una piscina comunque tecnologicamente avanzata, speriamo che da questo punto di vista la tecnologia che viene individuata adesso sia ancora quella più avanzata fra 30 anni, però sicuramente è da quel punto di vista lì la cosa migliore oggi e questo ha portato anche un aumento dei costi nella fase progettuale. Poi (rivolto

al Commissario Schiano) avevi chiesto un'altra cosa? (voci fuori microfono) No, quello lì vabbè però avevo già risposto. Ok, mi sembrava di doverti dire un'altra cosa ma adesso mi sfugge.

CONSIGLIERE Giancarlo SCHIANO (Gruppo Movimento 5 Stelle): era la conferma di sapere se c'era bar, ristorante, negozio, spa. Mi pare di capire che sono confermati, giusto? (voci fuori microfono) Non sono confermati. Quindi il progetto è cambiato. Cerco di comprendere: chi ha approvato in Consiglio comunale quel progetto oggi non c'è più... (voci fuori microfono) Come non abbiamo approvato niente, Assessore... cosa abbiamo approvato il 15 novembre 2022? (voci fuori microfono) Lei mi sta dicendo che sulla base di un progetto che ci ha proposto in fase di commissione il 7 novembre 2022, il Consiglio Comunale, ipotizzando che il progetto fosse quello definitivo, ha approvato, chiunque l'abbia approvato, ha approvato quel progetto che oggi però è cambiato, cioè nel senso noi abbiamo approvato una variante, giusto? e se non sbaglio, se ho capito bene quello che lei giustamente mi dice, è che la delibera chiedeva di rilasciare le deroghe agli strumenti urbanistici vigenti, sovrapposizione della planimetria, stato di fatto di progetto, quindi in buona sostanza maggiore cementificazione. Di approvare l'aggiornamento del DUP 2022-2024, già approvato con la vostra delibera, di approvare la variazione di competenza di cassa e del bilancio di previsione 2022-2024, di approvare la variazione del piano degli investimenti 2022-2024, di approvare l'aggiornamento del programma triennale LLPP 2022-2024 e di rinviare a successivo atto, il rilascio dell'eventuale garanzia fideiussoria e in ultimo di dare definizione alle risorse occorrenti alla copertura per le rate nel periodo di durata della concessione.

Chi l'ha approvata in Consiglio Comunale non ha approvato solo quello che mi ha appena detto ma gli otto punti che le ho appena elencato, salvo i miei errori, quindi sono ovviamente soggetto anch'io ad errori perché sono un essere umano e neanche un tecnico. Però mi viene da dire che se i consiglieri hanno approvato quella delibera in funzione di un progetto che gli era stato proposto e oggi è cambiato, meno male che non l'ho votata. Lo dico politicamente perché mi sentirei oggi in difficoltà a dire che ho concesso questi otto punti in ragione di un progetto che oggi è cambiato. Sicuramente forse in meglio mi verrebbe da dire, perché io politicamente non ero favorevole a vedere l'utilizzo di fondi pubblici che andavano spesi per bar, ristorante, spa, negozio... Però "ragazzi", scusate, anche qui torno indietro l'articolo di giornale è datato 9 agosto 2023. Dal 9 agosto a oggi è ri-cambiato, quindi il negozio, la spa, il ristorante, bar non ci sono più. Il bar mi pare di averlo visto. Mi pare di capire Assessore che il bar c'è. Il ristorante non c'è più? (voci fuori microfono)... Il bar è abilitato a far da ristorazione. Il negozio c'è? Queste erano le mie perplessità, comprendere se dal 9 di agosto 2023, dove c'erano una sequela di pertinenze, chiamiamole così, legate al progetto piscina, se sono ancora presenti nel progetto o se dal 9 agosto 2023, ultimo dato riportabile dai giornali, è cambiato qualcosa. Grazie. Dopo mi riservo di reintervenire.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Assessore parla lei?

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: Dico una prima cosa. Consigliere Schiano, mi permetta, l'articolo di giornale non è un atto del Consiglio comunale né della Giunta, quindi evitiamo di prenderli ad esempio, perché ovviamente il progetto, quando è stato presentato negli anni era quello; nel momento in cui si muove qualcosa che possa essere anche solamente un passaggio all'interno dell'Albo Pretorio che ancora non disegna una nuova progettualità, ma che ha il titolo piscina, il giornalista è libero di ri-pubblicare... voi avete votato una variante agli strumenti urbanistici perché per andare a costruire, come faremo, la nuova vasca verso viale Alberti avete cambiato la classificazione della strada e permesso di costruire lì, in contiguità ad un'area sportiva.

Il project financing che vede un equilibrio gestionale portato dal rischio del privato di fare un investimento per conto della pubblica amministrazione, prevede anche delle attività private annesse. Ad oggi le attività private che sono state previste nel PEF, attività non tanto private ma di possibile gestione che riporta ad un equilibrio, sono la gestione della piscina in quanto tale, il bar che ha anche una capacità strutturale e di rispetto del regolamento HCCP che gli permette di fare anche ristorazione e i campi da padel. Questo è quello che loro inseriscono per il PEF, come piano di ristrutturazione per poi arrivare ad un equilibrio del PEF. Per quanto riguarda, invece, i finanziamenti pubblici intercettati sono per un progetto strategico che rimane comunque l'impianto comunale della piscina di Ravenna pensata né per il gestore né per le associazioni sportive dilettantistiche che possono cambiare, fondersi, aumentare ma è fatta per i cittadini che lì hanno un punto di riferimento per l'attività natatoria, ma anche per alcuni corsi, come il corso pre-parto o attività di riabilitazione motoria post-traumatica, per esempio, o corsi rivolti ad anziani e disabili. Quello è un impianto sportivo. E il PNRR ti alza il livello, soprattutto dal punto di vista dell'efficientamento energetico che "tu" devi portare su quell'impianto. Poi capisco la questione di principio, però ho voluto mettere i puntini sulle questioni procedurali.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): cede la parola all'ing. Luca Leonelli.

Ing. Luca LEONELLI (Comune di Ravenna – Capo Servizio Edilizia Pubblica): Se vuole le faccio vedere la zona atrio, così le faccio vedere la parte privata (vengono riprodotte alcune slide): questo è l'ingresso, questo è l'atrio della piscina, sulla destra c'è il bar con un locale di preparazione alimenti di 25 metri quadrati, con un deposito, uno spogliatoio e un wc, per il personale dedicato alla preparazione alimenti. Quindi non è un ristorante, però si può fare piccola ristorazione. Qui c'è uno spazio dove ci possono essere dei tavolini e qui c'è una sala polivalente che non è un ristorante, però può essere attrezzata per degli eventi. Questo edificio è sempre stato due cose contemporaneamente, essendo un partenariato pubblico-privato i cui introiti riescono in parte a coprire i costi di ammortamento della struttura, ha una parte impianto sportivo a fruizione pubblica con tariffe calmierate e una parte, invece, che è "a mercato".

Gli invariati che abbiamo monitorato molto attentamente in tutta l'evoluzione del progetto sono le parti a impianto sportivo.

Le vasche dovevano avere certe dimensioni e certe caratteristiche, che sono quelle che sono state proposte all'inizio, così come tutti gli altri accessori, tutti gli altri annessi che riguardano l'attività sportiva. In più abbiamo anche insistito per potenziare certe parti come la tribuna, ad esempio, o per avere un'attenzione particolare nei confronti dei disabili. Poi, il passaggio in Consiglio comunale è stato motivato dal fatto che la vasca prevista in progetto preliminare era una distanza inferiore ai 20 metri dal ciglio di viale Alberti. La classificazione della strada consentiva quella distanza da Codice della Strada, il Regolamento urbanistico edilizio non consentiva di andare sotto i 20 metri e quindi il Consiglio comunale può, con un proprio atto, derogare ad un proprio regolamento, non ad una legge dello Stato e quindi siamo passati in Consiglio comunale per derogare questa fascia dei 20 metri.

Questa soluzione progettuale ricade comunque nella fascia dei 20 metri, ma molto meno di quella iniziale e quindi è migliorativa e rispetta la delibera di Consiglio, mentre le approvazioni dei progetti sono atti di Giunta, infatti, questo Progetto Definitivo è stato approvato dalla Giunta. La spa è stata tolta, su proposta del Concessionario, ed è stata sostituita da una parte più a vocazione sportiva che sono i campi da padel, che è compatibile con la destinazione urbanistica del lotto. È anche una struttura più leggera e facilmente reversibile, in più può essere costruita per ultima, proprio per consentire il completamento dell'edificio con le due vasche, prima, in modo che possa essere fruito intanto che poi finiscono i padel, perché prima si fa la piscina e poi si fa il padel.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): cede la parola al Consigliere Rolando.

CONSIGLIERE Gianfilippo Nicola ROLANDO (Gruppo Lega Salvini Premier): Avevo due domande.

La prima è pura curiosità, nel senso che si è riferito prima che il progetto è passato varie volte in riunione con ASD, associazioni, etc., volevo sapere se il nostro Sindaco ha partecipato e che ruolo ha avuto in tutto questo iter. La seconda domanda, invece, volevo rimarcare ciò che feci già tempo fa, ovvero chiedere se si era preso in considerazione, visto che si faceva una nuova piscina, di adibire uno spazio per farci la "buca", per la disciplina dell'apnea e per tutte quelle attività anche specialistiche, lavorative, che potrebbero fruirne.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): cede la parola al Consigliere Vasi.

CONSIGLIERE Andrea VASI (Gruppo Partito Repubblicano Italiano): sulla logica delle tariffe fissate dall'Amministrazione già nel primo bando e quindi sulla scia del progetto che si è aggiudicato 7 milioni di euro di fondi PNRR per l'efficientamento energetico, in che misura l'Amministrazione ha potere di contrattualizzare queste cifre tariffarie in chiave al ribasso, su quello che è il percorso del progetto e sulle utenze che, quindi, in base a questo finanziamento sono ridotte? Ecco è un margine che si scopre col tempo o ci sono delle tabelle che vanno, quindi, anche a "constatare" quelle che sono le misure dell'efficientamento energetico, che sono state date all'impianto e quelle che sono le cifre che poi si andranno a definire con il tempo? Lo sto dicendo rispetto a chiunque andrà a usufruire dell'impianto su quelli che sono i costi, tanto da sempre per avere accesso all'impianto comunale ci sono dei tariffari che sono bloccati dal Comune di Ravenna, sia che si tratti di ASD, normale cittadino, dipendenti del Cral che hanno i prezzi agevolati. Il tema è proprio quello di capire se il Comune, nelle logiche contrattuali stabilite a suo tempo, ha definito una tabella di cifre che, è stato appena detto, l'Amministrazione ha il potere di rivedere in chiave anche al ribasso se ci sono degli oneri, da parte di chi gestisce gli impianti, inferiori rispetto a quelli stimati all'inizio del progetto. Poi è vero che ci sono stati aumenti dei costi del gas, ne sono consapevole, però allo stesso tempo quando si andrà nella fase esecutiva, proprio per le migliorie che sono state apportate dal punto di vista energetico (non si possono paragonare le stime di spesa che c'erano all'inizio del progetto con un impianto a gas che metteva al centro quindi la fonte energetica del gas) rispetto ad ora che ci sarà un impianto totalmente differente da questo punto di vista, con 7 milioni di investimenti, da parte del PNRR, da parte dell'Europa, quindi su quello che è l'impianto finale. Mi chiedo il potere che può avere dal punto di vista del ribassare queste cifre l'Amministrazione nel momento in cui si dimostreranno spese, è auspicabile, inferiori rispetto a quelle che sono le cifre che sono state concordate tra anni fa. Ecco, questa è la domanda. Qual è il potere del Comune di rivedere queste tariffe?

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): cede la parola al Consigliere Ancisi.

CONSIGLIERE Alvaro ANCISI (Gruppo Lista per Ravenna - Polo civico popolare): mi scuso se non sono appassionato a questo tipo di sedute consiliari, nel senso che quando mi è chiaro come un certo problema, in questo caso il bisogno di una nuova piscina a Ravenna, di almeno una, è stato definito a livello politico, quindi di Consiglio comunale, e lì è bene che tutti si esprimano e noi ci siamo ampiamente espressi da tempi quasi immemorabili. Quello che viene condotto avanti in sede tecnica, lo leggiamo prima sui giornali, poi magari ci viene spiegato meglio, ma insomma ci si può fidare.

E appunto io non intervengo su queste questioni, ho solo capito che una volta che il progetto vada finalmente con tutti i ritardi che abbiamo visto anche giustificare, etc., alla fine l'impianto non sarà sufficiente a tutte le esigenze della città di Ravenna tanto meno in una prospettiva di rafforzamento della disponibilità di spazi natatori nella nostra Città e di attrattiva anche al di fuori della nostra utenza cittadina. Questo l'ho capito, mi sembra di averlo capito. Quando si arriverà a dover distribuire gli spazi, ci sarà un po' di ressa fra quelli che comunque si riserva il Gestore e naturalmente adesso che gli hanno tolto anche un po' qualche altro interesse commerciale, badrà anche agli incassi che riceverà dalla distribuzione di questi spazi. Quindi alcuni, secondo il tipo, sono più o meno interessanti e proficui per il Gestore. Fra quelli a disposizione del gestore, quelli che dovranno essere a disposizione delle associazioni e quelli della libera utenza, ecco, sarà ben difficile far tornare i conti. Almeno ho capito così e credo che lo si potrà verificare. Dopodiché non voglio dire che la montagna partorisce un topolino, perché non è neanche un topolino, è un "topolone" semmai, però trovo

politicamente molto sbagliato e molto scorretto che l'Amministrazione abbia deciso di non dare corso e non perché l'abbiamo pubblicizzato noi o, diciamo, applaudito noi ad ogni piè sospinto (anche se è una delle ipotesi che avevamo avanzato), di una seconda piscina a Ravenna sul versante Nord rispetto a quello Sud. Non è niente di esagerato rispetto alla città di Ravenna. Inserito nel PUA del Progetto Urbanistico Attuativo Romea-Anic-Agraria, di cui avete visto la prima rappresentazione nel LIDL di Ravenna Nord, l'avamposto e qualcos'altro lì intorno di commerciale., mi pare... (*voci fuori microfono*). Questo PUA significa che la parte privata che dovrà realizzarlo lottizzerà 212.200 metri quadrati di terreni agricoli posti tra via Romea Nord e via Sant'Alberto, oltre la ferrovia, il che, peraltro, porta come conseguenza, siccome questi terreni agricoli che ci sono a Nord di Viale Mattei, non potranno essere usati per la Variante a viale Mattei, che era stata prevista sul lato Sud e non sul lato Nord, come sarebbe meglio. Non sto qui a dilungarmi perché ne abbiamo parlato tante volte, proprio perché quei terreni lì sono stati già prenotati, ma da parecchio tempo, quindi da quando si è parlato di POC all'origine, vietati ad un uso pubblico più importante che quello di nuove lottizzazioni, di cui non c'è assolutamente bisogno. Quindi anche questo danno: che viale Mattei non avrà mai una Variante, ve lo dico subito con tutte le cose che ci stanno raccontando, perché a Sud tanto sarebbe a carico del Comune. Ci sono molte difficoltà, insomma, sul lato di via Chiavica Romea, sul lato della frattura che si creerebbe fra il Villaggio ex ANIC e la Città che già adesso è disagiata, etc. e a Nord dobbiamo fare questi 212.200 metri quadrati di lottizzazioni. Ci sarà un nuovo supermercato anche lì, etc. Uno dei vantaggi che in cambio la Città avrebbe dovuto ricevere a carico dei beneficiari di questo ben di Dio era appunto la nuova piscina, ed era stata già ampiamente pubblicizzata, elogiata, insomma, anche dallo stesso Assessore Costantini. Adesso abbiamo saputo che non si farà più.

Ecco, io credo che una Commissione consiliare di queste cose dovrebbe discutere, non che non siano importanti gli adempimenti tecnici con cui via via si realizzano le varie scelte politiche, ma perché qui ne va dell'interesse collettivo della Città, non solo del suo presente, ma del suo futuro. E io, riguardo al problema piscine, la si finisca pure, si faccia tutto il possibile, etc., ritengo che questa sia stata una scelta politica contro la città di Ravenna.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Passerei la parola al Consigliere Schiano.

CONSIGLIERE Giancarlo SCHIANO (Gruppo Movimento 5 Stelle): Cercherò Presidente di essere super veloce, ma non ritengo che sia stata fatta contro Ravenna, ma non è che devo andare in contrapposizione a un altro. (*Voci fuori microfono*) Ah... io sono per la cementificazione? (*Rivolto ad Ancisi*) Mi sta provocando, ma io non ci casco... Lo sa benissimo che sono un suo "acerrimo" rivale, nel senso che siamo molto affini da questo punto di vista e io sono contrarissimo alla cementificazione, tant'è che proprio questa deroga che è stata approvata in sede di Consiglio e discussa in sede di Commissione nel 2022 andava proprio a consentire maggiore cementificazione e quindi consumo di suolo per l'avviamento del progetto piscina, che è cambiato, adesso ho compreso un pochettino i cambiamenti progettuali. Però volevo fare un piccolo riepilogo. Più che altro volevo rispondere e collegarmi a due affermazioni che sono state dette, cioè non dettiamo noi le condizioni... beh... siamo noi che gestiamo politicamente la Città e i progetti che ne conseguono, visto che ci chiedono l'attuazione attraverso varianti urbanistiche, ma ancora di più la Giunta, perché attraverso le sue delibere mette in pratica determinati progetti, quindi sì, sotto alcuni punti di vista forse sarà anche vero, ma per tutto il resto siamo, siete responsabili. Poi un'affermazione, rimarrà a noi la piscina nei prossimi anni, sì, ma rimarrà a noi tra 25 anni quando probabilmente ci sarà da sistemarla, perché sarà un'ovvietà, cioè l'utilizzo costante della piscina porta ovviamente... (*voci fuori microfono*)... come quella vecchia spero di no, perché l'idea è quella di avere una buona piscina nuova. No, ecco, ma il punto è rimarrà a noi, ma quanto la paghiamo? Allora, io faccio un backup storico risalente all'ultima delibera, o meglio, all'ultima decisione presa in Consiglio comunale, dato di fatto che i costi sono anche aumentati.

Faccio un riepilogo velocissimo, ve lo garantisco, ma è bene che ripercorriamo il perché siamo arrivati a questo e come. Il progetto iniziale, parliamo di quello di qualche tempo fa, era di circa 16.336.000 euro, del quale faceva parte il contributo pubblico del Comune, che era di 4.500.000 euro. Il progetto poi è andato avanti, è cambiato. Nel momento in cui era stata attuata la delibera per la variante urbanistica, il costo finale era di 20.142.000 euro e oltre, senza IVA, nel quale importo era incluso anche quel contributo del PNRR. Nella cifra del cosiddetto contributo pubblico all'epoca, cioè parliamo del 2022, 4.950.000 euro erano finanziati dal PNRR, il restante, cioè 1.400.000 euro, era onere del Comune. Il Comune garantiva inoltre la fidejussione bancaria per 3.500.000 euro, a copertura e a garanzia dei lavori.

La delibera, di cui facevamo menzione prima, inoltre, prevedeva di impegnare il Comune in un canone di disponibilità, perché si tratta di un'opera "tiepida" che era programmato, ripartito in questi termini, cioè 500.000 euro oltre ad IVA per i primi due anni e 750.000 euro oltre ad IVA per i successivi 23, perché qua parliamo di una concessione che va per 25 anni.

Quindi possiamo dire che questo project financing impegnava economicamente il Comune a pagare un canone totale di 18.250.000 euro più 4.950.000 euro dei fondi PNRR e 1.400.000 euro per un importo totale di 24.600.000 euro. Insomma, in buona sostanza, chi ha vinto la gara pubblica investiva "soltanto" 13.790.000 euro, "soltanto" si fa per dire, non sto banalizzando, faccio un raffronto, chi ha vinto la gara pubblica investirà o investiva, perché a quanto pare i costi sono aumentati, 13.790.000 euro circa, a fronte di un risarcimento totale di quasi il doppio, più la gestione per 25 anni di tutta la struttura, con tutti i relativi introiti che vanno al Concessionario. Unica nota positiva, come diceva l'Assessore, mi viene da dire, l'efficientamento energetico, almeno quello che ce lo siamo portati a casa.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: Ripercorrendo quelle che erano le domande, da quando ho la delega allo sport gli incontri con le ASD li ho fatti da solo, non era presente il Sindaco, non so se sono stati fatti altri

passaggi precedentemente che lo hanno coinvolto. Sono arrivato in un momento in cui era già stata fatta la discussione su che cosa loro ritenevano meglio per la piscina e invece che cosa si era inizialmente prospettato per rigenerarla, che era più di una ristrutturazione.

Perché non si è predisposta la "buca" per l'apnea? Proprio perché si è andati incontro in un confronto con le ASD a quella che è l'esperienza loro sul territorio e non c'è mai stata né la squadra di tuffi né la squadra di apnea. C'è stata, però, per esempio la subacquea che utilizza la piscina. Quindi non c'è mai stata una richiesta da parte loro rispetto ad un investimento di questo tipo perché capirà Consigliere che una buca da apnea piuttosto che il trampolino veramente...

Poi siccome sia Ancisi che Schiano sono contrari al consumo di suolo, per quanto riguarda lo sviluppo del Comparto S13, è una discussione che sicuramente affronteremo in Consiglio comunale, però, per come la vedo e anch'io sono contrario al consumo di suolo, siccome qui abbiamo consumato del suolo per fare quella da 25 metri, direi che da altre parti, per una questione di risparmio energetico e di gestione di un unico impianto, è meglio fare un ragionamento diverso piuttosto che creare quello che era stato programmato oltre vent'anni fa, visto che nell'evoluzione di quella che è stata la programmazione dell'Amministrazione, la piscina di Ravenna arriva ad aumentare sensibilmente la cubatura d'acqua. Cosa vuol dire? Significa che grazie al risparmio energetico si riuscirà a tenere in piedi tutta quanta un'impalcatura, ma che non si può fare il raffronto rispetto ad un risparmio di costi, e qui rispondo a Vasi, rispetto alla piscina di prima. Perché sì c'è un efficientamento energetico, ma la piscina di prima aveva meno spazi aperti, meno cubature sia fuori dall'acqua che meno cubature in acqua. Quindi abbiamo a che fare con una cosa molto più grande. Bene che ci sia stato il risparmio energetico, che ci sia stato il PNRR, perché penso che con l'esplosione dei costi delle materie prime e delle risorse energetiche forse avremmo dovuto abbandonare quel progetto e non semplicemente vederlo completamente rielaborato come abbiamo visto oggi. Qual è il nostro potere di intervento sulle tariffe? Pochissimo, perché le tariffe sono state base di gara. Proprio in un confronto con le ASD abbiamo stabilito delle tariffe che tengono in considerazione che la vasca sia utilizzata per i bambini, per gli agonisti, piuttosto che per fare corsi di tipo commerciale, che hanno diversi costi in questa modularità, che aumentano con un Cronoprogramma ed è stato tutto messo a bando, quindi questo fa parte di quel piano economico finanziario ed è una scaletta che riguarda sia i costi al nuoto libero, ma riguarda anche una salvaguardia rispetto ai costi delle ASD nel momento in cui usano la piscina. Quindi è quasi una clausola di salvaguardia per il nuoto organizzato, il fatto di avere bloccato i prezzi. Ovviamente nella riorganizzazione degli spazi, nell'aver molta più disponibilità di acqua, l'obiettivo e l'ambizione sono anche quelli di aumentare il nuoto libero e quindi è previsto uno spazio che sarà gestito, che sarà di competenza del gestore per l'organizzazione del nuoto libero, ma tra un ipotetico piano fatto adesso e uno che si potrà testare un domani, tenendo in considerazione anche dati anagrafici che adesso non abbiamo sotto mano, ma che penso abbia ben tenuto in considerazione chi ha fatto il PEF, per forza di cose per adesso facciamo solamente della teoria, dopo riusciremo più ad entrare nella pratica. Per quanto riguarda... no, niente... poi il discorso di Schiano purtroppo mi hanno chiamato per un'emergenza perché sono anche reperibile, quindi non l'ho seguito totalmente, forse riesce ad integrare l'ing. Leonelli.

Ing. Luca LEONELLI (Comune di Ravenna – Capo Servizio Edilizia Pubblica). Mi permetto di fare una considerazione sul consumo di suolo. Questo intervento dal mio punto di vista, però qui c'è anche una mia opinione personale anche tecnica, è la demolizione di un edificio esistente, tecnicamente obsoleto, per lasciare lo spazio a un edificio più moderno da un punto di vista energetico.

Quindi utilizziamo un lotto già urbanizzato e lo manteniamo come lotto urbanizzato.

Poi abbiamo derogato gli indici urbanistici, però abbiamo fatto un conteggio complessivo con il lotto di fianco, con il campo di atletica, cioè è un comparto più ampio, nel senso che è in un'area molto aperta, quindi dal punto di vista dell'impronta ecologica dell'edificio, cala. La superficie al suolo aumenta, ma l'impronta ecologica cala. Questo se vogliamo è un punto a favore della nuova piscina. Volendo non consuma risorse non rinnovabili questa piscina, è tutta elettrica.

Il canone di disponibilità è rimasto invariato dall'inizio, cioè il canone di disponibilità di 500 per i primi due anni e poi dopo di 750 è rimasto invariato, mentre quello di costruzione è aumentato per l'aumento del costo delle materie prime. Questo l'abbiamo visto su tutti i cantieri ed è anche intervenuto il Governo con specifici decreti, quindi questo è innegabile che abbia comportato una lievitazione dei costi. Volevo fare queste due puntualizzazioni.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Sembra sia stato tutto molto esauriente. Passerei al terzo punto all'ordine dei lavori e precisamente: "esame **PETIZIONE PG. 84242 del 18.04.2024 (SALVARE LE ATTIVITÀ SPORTIVE E SOCIALI DELLA POLISPORTIVA DI CAMERLONA), primo firmatario sig. Giovanni Bini.**"

Informo i Consiglieri e gli Esperti che in data 9 giugno è pervenuta una mail destinata alla Presidenza e alla Segreteria della Commissione che recita "Con riferimento alla convocazione della Commissione numero 6 "Sport" per il giorno 12 giugno, in relazione al punto 3 esame della petizione - Salvare le attività sportive e sociali della Polisportiva di Camerlona, primo firmatario sig. Giovanni Bini - delego in mia vece a presentare in avvio di seduta la petizione e a valutarne l'esito in chiusura il sig. Nicola Carnicella, co-promotore della stessa e Vice Presidente del Consiglio territoriale di Piangipane che, leggendo in copia, accetta l'incarico. Firmato da Vanni Bini, che è il promotore della petizione."

I nostri uffici hanno preventivamente effettuato un controllo sulla liceità di quanto proposto e l'articolo 7 comma 7 del Regolamento per gli Istituti di Partecipazione prevede genericamente che la petizione sia discussa alla "presenza del proponente". In relazione a tale generica dicitura si ritiene che, poiché il soggetto delegato risulta tra i firmatari della petizione (abbiamo qui le firme ed è stata evidenziata la firma del sig. Carnicella)

l'ipotesi delega è ammissibile. Quindi abbiamo il sig. Carnicella presente come presentatore della petizione e ho visto che si sono aggiunti anche dei nuovi esperti che sono arrivati durante la seduta; quindi, è arrivata la signora Stocchi per il Gruppo Partito Democratico ed è arrivato il sig. Bini come Esperto per il Gruppo Lista per Ravenna, Polo civico popolare.

Possiamo, quindi, cominciare l'esame della petizione dando la parola al sig. Carnicella per la presentazione della petizione.

Sig. Nicola CARNICELLA (FIRMATARIO PETIZIONE E DELEGATO QUALE RELATORE): prima di soffermarmi a leggere il testo della petizione che sicuramente avete visto vorrei fare una breve introduzione. È importante dire che questo argomento riguardante la Polisportiva ha fatto diverse incursioni anche in Consiglio territoriale, ma non si è riusciti a trovare completamente la quadra o la direzione giusta per risolvere diverse problematiche che risultano proprio dal testo della petizione maggiormente per incompatibilità caratteriale magari di alcuni soggetti e anche perché, comunque, il Consiglio territoriale ha delle limitazioni rispetto alle responsabilità e quindi attraverso la petizione, trovandoci qui, ci auguriamo di trovare la soluzione a tutti gli altri punti che non sono ancora stati risolti, perché noterete che anche nel testo di questa petizione sono contenuti alcuni punti che sono già in fase di avvio o addirittura si è già trovata una soluzione condivisa. Andrei a leggere il testo:

“Salvare le attività sportive e sociali della Polisportiva di Camerlona”

Questa raccolta firme, sollecitata dagli associati alla Polisportiva di Camerlona e dalla comunità locale, si è resa necessaria per chiedere risposte chiare sulle strane vicende riguardanti la concessione dell'impianto sportivo comunale di via Sant'Egidio n. 8 e per poter alleviare la gravosa situazione economica della società, non certo derivante dalle sue imperizie, che si vede altrimenti indotta a sciogliersi. La società:

- 1. ha affrontato importanti investimenti per migliorare e completare l'area sportiva certificata da un mutuo chirografario in scadenza a novembre 2029, ma sta aspettando dal giugno 2019 che possa giungersi ad un'equa revisione delle condizioni su cui impostare la concessione dell'impianto;*
- 2. ha contribuito con opere importanti alla realizzazione della nuova sala polivalente interna all'area sportiva, richiesta a più riprese fin dal 2008, favorendo un sostanzioso risparmio sui costi pubblici della struttura;*
- 3. garantito un'assidua presenza durante la costruzione dell'edificio;*
- 4. ha atteso per quasi tre anni che fosse regolarmente collegato l'impianto fotovoltaico situato sul tetto della nuova struttura, pagando esose bollette senza poter usufruire del risparmio che ne sarebbe derivato;*
- 5. ha subito una grottesca denuncia per abuso edilizio, in un impianto forse più a norma della maggior parte degli altri del Comune di Ravenna, sopportando così ulteriori spese per le sue casse;*
- 6. ha ricevuto promesse per il totale finanziamento dell'arredamento della cucina, vedendosi così addebitati, dopo una vana attesa che le promesse fossero mantenute, ulteriori aggravii di spesa di cui si è fatta carico;*
- 7. si è vista proporre un iniquo regolamento della nuova sala polivalente, con ben poche possibilità di utilizzo per recuperare le ingenti spese sostenute e ancora meno libertà di esercizio, dovendo però garantirne l'uso al Comune di Ravenna gratuitamente e per un numero di giornate fuori da ogni logica.*

Per queste evidenti distonie, la società chiede, nei modi regolamentari possibili:

- 1. che si dia corso alla procedura per una nuova corretta concessione;*
- 2. un equo risarcimento a fronte delle spese di consumo per il tardivo collegamento dell'impianto fotovoltaico, nonché dei costi sostenuti per la cucina;*
- 3. un regolamento d'uso della sala polivalente consono all'attività di volontariato che svolge, tale anche da garantire il mero rientro delle spese sostenute;*
- 4. un maggior rispetto delle necessità di una piccola società che svolge un'attività sociale ancora prima che sportiva;*
- 5. avendo fatto richiesta di una SCIA per utilizzare la nuova struttura con iniziative volte alla comunità locale, per la mancanza dell'agibilità dell'impianto, che richiede una procedura alquanto laboriosa e costosa, che si verifichi se gli altri impianti sportivi esistenti nel Comune di Ravenna sono dotati della medesima agibilità, oltre allo stadio Benelli e al campo di Castiglione, di cui si ha già conoscenza del suo possesso.”*

Come dicevo, alcuni punti di questa petizione sono già stati risolti, come per esempio la Concessione e il Regolamento della sala polivalente. Inoltre, ultimamente siamo venuti a conoscenza che verrà fatto un investimento per la sostituzione della produzione dell'acqua calda sanitaria e un ammodernamento del sistema di riscaldamento negli spogliatoi con i ventilconvettori. Però spesso ci riempiamo la bocca di quanto possa essere importante lo sport soprattutto poi in periferia, dai bambini agli anziani, e la società sportiva infatti ha un impatto proprio anche sociale. Lo stesso Presidente si è accorto che i ragazzini sono meno a spasso per la strada e noi stessi in Consiglio territoriale ci siamo visti una diminuzione anche degli interventi della Polizia e delle lamentele dei cittadini. In questo caso abbiamo una società che, comunque, funziona. Mi sembra sia doveroso cercare di agevolare con tutti gli strumenti possibili il funzionamento e la continuità nel tempo.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): darei subito la parola all'Assessore Costantini.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: non penso ci sia bisogno di difendere la progettualità dell'Amministrazione nell'impianto di Camerlona, perché gli investimenti fatti parlano da soli, però se c'è bisogno andiamo nello specifico.

Prima di proseguire vorrei chiarire due aspetti che trovo manchevoli di informazioni precise che nel momento in cui si va a chiedere firma ai cittadini sarebbe stato bene chiarire prima e mi riferisco al punto 6 dove si scrive che si è ricevuto promesse per il totale finanziamento dell'arredo della cucina. Vorrei sapere da chi sono state ricevute, da chi sono state fatte queste promesse, nome e cognome, perché in tutti gli atti dell'Amministrazione si dice diversamente. Siamo in via di completamento di alcuni impianti come Campiano e Porto Fuori, quest'ultimo molto simile perché ha una sala polivalente, dove la cucina la compra la Polisportiva, dove tutte le attrezzature, a meno che non siano utili all'espletamento diretto dell'attività sportiva, non vengono finanziate dal Comune, specialmente se sono utili all'autofinanziamento della Polisportiva o dell'ASD della situazione qui di Camerlona, di Porto Fuori, di San Pietro in Campiano. Quindi vorrei sapere da chi ha ricevuto questa promessa, perché su questa petizione siete andati a raccogliere delle firme dicendo che l'Amministrazione è stata manchevole di una promessa. Voglio sapere chi è stato. Il secondo punto, vorrei capire quali sono le opere importanti alla realizzazione della sala polivalente che ha effettuato la Polisportiva, perché io ho chiesto agli uffici e non risultano opere effettuate dalla Polisportiva.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): Ha chiesto di parlare l'Esperto per Lista per Ravenna, Polo civico popolare sig. Bini.

ESPERTO Giovanni BINI (per il Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico popolare): ebbi un incontro con il dott. Di Scianni, che era il Direttore dell'Ufficio Decentramento, prima che fosse stato formato l'Assessorato al Decentramento e mi disse: "non toccare assolutamente niente, che lì verrà messa tutta roba... tutta la cucina sarà redatta ex novo dall'Amministrazione comunale". Di Scianni credo sia ancora al mondo e non credo che abbia dei problemi a disconoscere questa mia dichiarazione. Poi abbiamo aspettato vari mesi e non avendo fra l'altro un regolamento di utilizzo in cui era anche sensato andare avanti con gli investimenti, però abbiamo deciso comunque di arredare la cucina, di fare la cappa col motore, che è una spesa che come potete immaginare non sono due soldi. Questa è la prima risposta, credo di essere stato esauriente.

La seconda, Assessore, "noi" volontari della Polisportiva abbiamo demolito la vecchia baracca, ricovero attrezzi, e abbiamo spostato la recinzione che era a filo con il lato lungo del campo. A lavoro pubblico è facile quantificarlo dai 30 ai 35 mila euro, insomma, che poi noi chiaramente abbiamo speso meno, ci abbiamo messo le braccia, però... e siamo stati presenti per gli otto mesi in cui la ditta edile ha lavorato sul posto, siamo stati presenti praticamente quotidianamente, quindi diciamo che qualche lavoro importante credo che l'abbiamo fatto, non credo che si possa disconoscere questo: c'è stato un discreto risparmio, credo.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): ha chiesto di intervenire il Consigliere Haxhibeku.

CONSIGLIERE Renald HAXHIBEKU (Gruppo Partito Democratico): sulla questione della Polisportiva Camerlona anche direttamente e personalmente mi ero occupato della casistica un mesetto e mezzo fa quando appunto avevo appreso dalle testate giornalistiche un po' la situazione in cui verteva anche l'ASD e mi ero subito attivato insieme all'Amministrazione per capire un po' di più sulla questione. Siamo arrivati poi a questa Commissione con una petizione e molte cose non erano ben chiare anche dalla petizione, ci sono dei punti dove effettivamente ci sono dei passaggi anche un po' forti e per queste ragioni mi ero ripromesso proprio in vista di questa Commissione di fare anche un accesso agli atti per verificare un po' tutta la cronologia e tutto quello che è stato lo storico di quello che è successo negli ultimi anni e che era legato alla sala polivalente e alla situazione in cui verteva anche l'ASD stessa. Ho richiesto agli uffici competenti anche tutte le delibere riguardanti tutti gli investimenti che anche l'Amministrazione comunale aveva messo in campo proprio per questa progettualità e credo sia forse anche un po' ingeneroso dire che questa Amministrazione di fatto non abbia mantenuto le sue promesse perché in base alle delibere che poi gli uffici tecnici mi hanno girato, parliamo anche di una somma considerevole di denari pubblici erogati proprio per questa progettualità appunto per la comunità di Camerlona. Parliamo di 380.000 euro totali più o meno che sono stati spartiti su diversi lavori, leggo: progetto esecutivo della nuova sala, la sistemazione esterna con la rimozione della piastra in cemento, tutto il progetto esecutivo riguardante la sistemazione del marciapiede e delle fognature sia esterne che degli spogliatoi, insomma ci sono stati diversi atti propedeutici poi dopo alla progettualità finale che deve rispondere sicuramente alla Polisportiva, ma credo in primis alla collettività di Camerlona e di tutta la cittadinanza limitrofa che comunque utilizza quegli spazi pubblici e quei servizi pubblici.

Mi fido sicuramente anche della buona fede dell'ASD stessa quando anche sulle testate giornalistiche parla di difficoltà economiche, molte ASD comunque di sicuro non si ritrovano in condizioni economiche super favorevoli. È sicuramente difficile erogare determinati tipi di servizi, penso proprio appunto per via di questa difficoltà che probabilmente determinate realtà più o meno piccole potrebbero perlomeno, e questo è un consiglio che magari non è neanche richiesto, valutare magari dei percorsi di collaborazione anche con altre realtà, con altre ASD. So che comunque nel nostro territorio alcune ASD hanno fatto questo proprio per evitare ingenti o comunque mancanze di risorse appunto per sostenere le proprie attività. Proprio perché siamo in questa Commissione dove abbiamo una petizione, mi capita spesso di fare una domanda semplicissima. Innanzitutto, i firmatari, vorrei chiedere, sono tutti di Camerlona? Visto che comunque si parla della Polisportiva di Camerlona, ma è una domanda che faccio proprio perché nella petizione non ci sono nomi e cognomi, ma poi non ci sono altri dati. Un'altra domanda che vorrei fare oltre a quella che aveva già fatto l'Assessore Costantini è "Quali attività sociali di fatto sono state promosse dalla Polisportiva in virtù di questa nuova sala polivalente riguardo alla cittadinanza e soprattutto quanti di queste attività sociali hanno ricevuto magari il patrocinio del Comune di Ravenna, che comunque spesso e volentieri dà patrocini ad attività culturali o comunque aggregativi per il sociale. Queste diciamo sono le mie domande a cui chiederei cortesemente una risposta.

ESPERTO Giovanni BINI (per il Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico popolare): la cifra che lei ha enumerato è un tantino esagerata. Non credo che si sia arrivati a quella cifra lì, perché erano stati stanziati 250.000 euro, la ditta edile ha ribassato del 26%, quindi ha ribassato di circa 50 mila euro, qualcosa abbiamo fatto risparmiare noi con i lavori che abbiamo fatto, quindi saremo sui 200 mila, non credo che si siano spesi 180.000 euro per fare marciapiedi e fogne, perché non credo che ci siano i marciapiedi d'oro, sono 200 piastre da mezzo metro per mezzo metro, quindi mi sembra un po' eccessiva questa.

No, il problema che noi abbiamo è che è stata fatta questa sala e non c'è mai stata data la possibilità di usufruirne, perché non si poteva entrare, cioè sembrava che non fosse stata fatta per la Polisportiva Camerlona e per la comunità di Camerlona, ma che servisse a qualcos'altro. Sembrava che dovesse servire a qualcos'altro cioè lì io ho chiamato più volte Assessore, Ufficio Sport per delle problematiche che si erano create durante la costruzione. Non si è mai visto nessuno. Sono arrivati a novembre 202... adesso le date le ho... comunque le ho tutte segnate. Sono entrati dentro con arroganza e boh... quasi minacciosi dicendo, l'Assessore c'era, mi disse questo è un seggio elettorale e io gli ho detto no questa è una sala polivalente per la comunità, non abbiamo un punto di aggregazione, quello che noi vorremmo fare è aggregazione vorremmo dare un posto per gli anziani, un posto per i bambini se c'è necessità di fare un dopo-scuola, perché noi siamo dei poveretti, i nostri predecessori a Camerlona erano molto bravi, hanno costruito un circolo per ritrovarsi, hanno costruito l'asilo per i bambini del paese. Noi siamo meno bravi, però a Camerlona non c'è più un posto dove stare insieme, non c'è più un posto. L'unico posto è il campo sportivo, perché noi accettiamo tutti e crediamo sia doveroso accettare tutti e soprattutto stiamo creando una bella realtà col settore giovanile. Stiamo lavorando bene e i bambini stanno venendo e siamo contenti di questo. Noi vorremmo poter usufruire della sala senza tutti gli ostacoli, gli intoppi che ci sono stati posti durante questo viaggio. Noi facciamo volontariato. Sono qui oggi da solo perché gli altri consiglieri hanno preferito così. Perché gli altri sono arrivati, sono alla frutta, hanno finito la pazienza, dicono: "ci mettiamo dei soldi, della fatica, del lavoro, del tempo e in più ci ostacolano?". Non dico che ci devono aiutare, ma perlomeno lasciateci fare. Cosa facciamo? Facciamo del bene, non facciamo mica del male. È questo che io non riesco a capire. Il giorno dopo che sono venuti, Savini ha detto: "ti mando i vigili". Il giorno dopo sono venuti i vigili. Abbiamo avuto una denuncia per abuso edilizio, ma di cosa? Abbiamo spostato dei container, ragazzi.

C'erano dei container. Non abbiamo fatto nessun tipo di fondamenta. Ho avuto una denuncia per uso abitativo degli spogliatori. Ma ragazzi, ogni tre giorni c'era la Polizia là. La Digos è venuta. Una denuncia per porto d'armi e us... esplosivo. Ma voi vi rendete conto di quello che è? Io non voglio, io non volevo, noi non volevamo un aiuto, noi volevamo essere lasciati liberi di agire come credo siano libere di agire tutte le società sportive (*voci fuori microfono*). E poi, se girate per i campi sportivi, per gli impianti sportivi del Comune di Ravenna, cioè abuso edilizio... altro che a Camerlona... alla Monti c'è il bar che è a 15 centimetri dalla rete metallica, 15 centimetri, deve stare a 5 metri... a Porto Corsini ci sono 15 container, a Punta Marina c'è una roulotte, a Mezzano c'è un tendone che sono 15 anni che è lì, che deve star su un mese il tendone, un mese deve star su... ho montato parecchie volte la festa de l'Unità a Camerlona, quindi mi sembra che ci sia stata una persecuzione senza motivo o con dei motivi, con dei motivi sicuramente poco limpidi, perché da noi non si fa un'attività commerciale. Dovete fare un'attività commerciale nell'impianto sportivo del Comune di Ravenna, di Camerlona, dovete fare un'attività commerciale? Io vi dò le chiavi, ci teniamo il campo, corrispondete quello che è stato fatto. Io ho chiesto di allargare la struttura, l'avete ristretta e non possiamo utilizzare la sala liberamente... (*voci fuori microfono*). Io non so che cosa avete intenzione di fare a Camerlona. Vorrei che mi diceste cosa avete intenzione di fare a Camerlona. Lo dite, volete fare come a Fosso Ghiaia? Non lo so. Non mi sembra che ci siano delle belle esperienze o a Piangipane che c'è stata una società per quattro anni, doveva fare investimenti... l'impianto è ridotto peggio di come era quattro anni fa. Credo di avere risposto al signore.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): per rispondere al Consigliere Haxhibeku ho due fogli della petizione, non tutti i firmatari sono residenti a Camerlona, ci sono anche alcuni che non risiedono lì. È giusto come informazione sulla richiesta, io ho due fogli, sì, due fogli distinti, uno sono praticamente tutti residenti a Camerlona e uno no, quasi tutti via Reale, quindi sì, Camerlona. Ho una richiesta di intervento da parte del Consigliere Ancisi e a seguire del sig. Carnicella, quindi ha facoltà di parlare il Consigliere Ancisi.

CONSIGLIERE Alvaro ANCISI (Gruppo Lista per Ravenna, Polo civico popolare): voglio solo produrre qualche chiarimento sul ruolo di Lista per Ravenna. Intanto non vorrei si pensasse che questo "accanimento" sia... che riferisce Vanni, e a cui io credo, anche se non abbiamo mai avuto rapporti diretti. Ricordo sono venuto ad un'assemblea fatta lì ... elettorale, fatta insieme a tutti gli altri. Ho seguito da lontano il lavoro fatto lì, l'ho sempre apprezzato, ma non c'è stato nessun legame, condizionamento politico. In questo caso, visto che forse avevo ricevuto una mail scritta anche ad altri... non so come sono venuto a conoscenza di questi problemi e ho detto se posso dare una mano dal punto di vista tecnico per affrontare questo problema ed è quello che ha fatto Lista per Ravenna. Che adesso Bini sia Esperto di Lista per Ravenna è soltanto non perché ci sia né un do ut des di alcun genere, ma perché è stato lo strumento per consentire al Presidente della Polisportiva di Camerlona di poter intervenire senza avere i vincoli consuetudinari di questo Consiglio (che non esistono da nessuna Legge, da nessun Regolamento): cioè, il primo firmatario è il presentatore, non può più parlare in corso di seduta, ma solo alla fine per dire se è soddisfatto o no... non esiste da nessuna parte... però il Regolamento dice solo quello che è stato letto, cioè che il promotore deve essere presente, lo si è inteso come primo firmatario, va bene, è scritto così quando ci si presenta all'Ufficio Anagrafe dove si depositano queste petizioni, viene scritto il primo firmatario, lo si intende il promotore e va bene, mi va bene anche tutto quello che finora è avvenuto, non volevo sollevare discussioni, però appunto per questo è stato

opportuno designare un altro e consentire al Presidente della Polisportiva di Camerlona Bini di poter intervenire in discussione. E vedete voi che piaccia o non piaccia è comunque utile alla discussione. Per quanto riguarda le firme non ho controllato, cioè ho dato disponibilità tecnica, materiale, insomma, all'organizzazione, non di più, però ho inteso che le firme siano state raccolte almeno al 90%, perché non si può mica impedire a uno che non risiede lì di firmare, che fosse di quell'area su cui gravita l'utenza della Polisportiva e quindi sapendo che vengono soprattutto dall'Area numero 6 di Piangipane, anche da Mezzano, praticamente la parte, è anche scritto in un comunicato, la parte ad Ovest dell'Area territoriale di Piangipane, ad Ovest di via Reale, escluso San Michele che è fuori da questo giro. Io credo per grandissima parte firme raccolte attraverso questo passaparola fra gli utenti della Polisportiva in quel territorio che non è ristretto solo a Camerlona. Magari le altre petizioni fossero tutte rappresentative del territorio come questa! Che sono poi, adesso faremo il conteggio definitivo, al di là delle 492, ce ne sarà un'altra cinquantina raccolta, quindi arriviamo quasi sulle 540, insomma, non è poco, non è poco, ed è gente però che non scrive a caso, cioè scrive conoscendo la situazione per come la vive quella determinata famiglia e come quella famiglia racconta magari ad un'altra lì vicina che potrebbe essere interessata per il futuro...

Quindi oggi noi facciamo una discussione solamente di contenuti, non politica. Vorrei che fosse ben chiaro. Lo farei per qualsiasi altra situazione che ci venisse proposta quando vedo che c'è una richiesta di aiuto da chi però si batte e si impegna nel campo del volontariato per dare delle risposte ai bisogni del territorio che l'Ente pubblico non può totalmente soddisfare, o dove in particolare non riesce altrimenti a soddisfare, che è poi quasi sempre intorno ai campi sportivi dati in Concessione su cui, ce l'ha detto anche il Dirigente nell'altra discussione che abbiamo fatto per San Romualdo, si tende a chiudere un occhio... Non fatemi leggere quello che ha detto allora, ce l'ho anche, insomma... "Sì, sì, non si seguono le regole, sì, magari si è detto che ci si è impegnati a fare un'area di sgambamento dei cani e non la si è fatta... senza che il Comune lo avesse neppure consentito... Sì, va bene questo non è stato fatto... quest'altro non è stato fatto... però bisogna essere comprensivi perché sennò chiudono queste realtà..." Allora, in sostanza, è la stessa richiesta che viene oggi da Camerlona. Per rispondere al Consigliere Haxhibeku, da quando la petizione è stata presentata, quanto meno rapidamente si è andata a sottoscrivere una proroga di Concessione concordata, che era lì da sei anni... Si è andato a risolvere il Regolamento della sala polivalente, concordato come fino a prima non era, non so se sono stati messi a posto i legni, non so, Altre cose sono state fatte, materiali etc., e quindi già questo giustifica l'intervento. Però mi pare che il senso da raccogliere sia che comunque questa Polisportiva, che ci ha messo tantissimo di proprio... è sì perché se avessimo convocato qui anche tutti gli altri, la discussione forse non sarebbe così tranquilla... Polisportiva che si è impegnata tantissimo... ha fatto tanto servizio, etc., ha fatto qualcosa più o meno bene, perché se i Vigili dovessero andare in tutti i campi sportivi dove le cose non vengono... io glieli ho anche mandati, ma hanno sorvolato anche loro... lo dico qui, potete dirlo anche a Giacomini... a San Romualdo. Hanno sorvolato anche loro. Poi, si può anche capire, non sbaglia chi non fa. Se fosse successo a casa loro non gli arriverebbero gli agenti a controllare se hanno una pistola più o meno regolarizzata o cose del genere... Qui sono avvenute tutte queste cose a cui io credo, magari non ci si è capiti bene, magari qualche cosa poteva essere anche fatta meglio, però bisogna avere uno stesso metodo di comportamento, allora, perlomeno... Uno stesso metodo di comportamento che non è quello che si applica da altre parti. Questa è la chiara convinzione che io ho assunto. Non è una situazione di interesse politico, etc., non guardo a questo. Vorrei che si venisse incontro il più possibile al superamento delle ulteriori difficoltà che ci sono. Perché quando ci sono dei debiti da onorare, cioè dei mutui contratti e cose del genere e vengono fuori opere che servono a tutti, che servono a tutti, allora credo che... la petizione ha già dato qualche risultato... voi mi direte che sarebbe successo lo stesso, me lo potete anche dire, magari... *(voci fuori microfono)* Che? *(voci fuori microfono)* Della concessione? *(voci fuori microfono)* E allora perché non l'ha ricevuta? *(voci fuori microfono)* Sì, va bene, dopo dialogate voi, ma quello che è scritto lì, nella petizione, è quello che era *(voci fuori microfono)* No, no, lo puoi dire dopo, lo puoi dire dopo... Adesso io chiudo. Se ho detto qualcosa che non è esatto, chi può rispondere è solamente il Presidente della Polisportiva di Camerlona. Dico quello che ho capito, quello di cui sono convinto. Voglio anche dire che non credo alla malafede se non useremo degli altri toni. Ci sono state delle incomprensioni, degli ostacoli che non sono stati percepiti da una parte o dall'altra, non lo so, l'importante è che si dia tranquillità a chi si fa carico di tutto questo lavoro per una comunità che non è solo quella di Camerlona, che più ne ha bisogno, anche questo dovrete riconoscerlo.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): adesso ho le seguenti richieste di intervento: ing. Leonelli, Assessore Costantini, Consigliere Haxhibeku e poi darò la parola all'Esperto di Lista per Ravenna.

Ing. Luca LEONELLI (Comune di Ravenna – Capo Servizio Edilizia Pubblica) Sarò telegrafico, volevo confermare le cifre che ha dato il Consigliere Haxhibeku riguardo ai lavori fatti, però, volevo spiegare un attimo che senso hanno queste cifre perché, ad esempio, con Delibera 596 del 2019 è stato approvato il progetto per la nuova sala per 250.000 euro, chiaramente questi 250.000 sono comprensivi di lavori, IVA e spese tecniche. A questi lavori viene applicato il ribasso d'asta, quindi quando si chiudono i lavori se non sono state fatte varianti o ulteriori affidamenti all'interno del Quadro Economico, il residuo viene mandato in economia di bilancio, infatti il CRE, al netto di IVA è di 176 mila euro in chiusura, però quando si rendicontano generalmente gli investimenti fatti si parte dalla base dei progetti approvati e dalle basi d'asta al lordo del ribasso, quindi quando noi portiamo delle cifre in Consiglio parliamo di totali di Quadro Economico, lavori al lordo del ribasso con IVA e spese tecniche, questo sempre, per qualunque progetto e quindi di seguito gli altri interventi che portano un totale di 380.000 euro, poi ci saranno state delle economie perché ci hanno fatto lo sconto, però il Comune ha immobilizzato queste somme e in gran parte le ha spese, ecco questo giusto per essere chiari.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: a questo che ci diceva l'ing. Leonelli, perché di fronte ai numeri non si scappa, ci sono anche 50.000 euro di contributo per l'illuminazione a Camerlona. Quindi questo, va bene, poi possiamo andare a prendere la delibera (*voci fuori microfono*)...

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): non mettiamola sul colloquiale, se no siamo finiti ragazzi... Segnatevi gli interventi e quando avrete la parola farete l'intervento. Prego Assessore.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: c'è poca differenza. Fatto sta è testimoniare l'importanza degli investimenti fatti dall'Amministrazione per l'impianto sportivo di Camerlona dove anche il Consiglio territoriale da anni chiedeva una sala polivalente per fare attività sociali. Questo è il tema che stiamo affrontando oggi e tutto il vittimismo, mi perdoni Bini, è stucchevole. Perché lei potrà dire in mancanza del Dirigente Di Scianni, che Di Scianni le ha fatto delle promesse che non erano scritte negli atti, perché negli atti c'era scritto che la sala polivalente sarebbe stata consegnata con la predisposizione e gli allacci propedeutici all'ospitare una cucina, perché proprio era prevista la possibilità, da parte vostra, di utilizzare questa sala polivalente per fare attività sociali e anche di autofinanziamento.

Ciò non toglie che rispetto alle attività sociali che lei ha scritto nella petizione di fare, non ha risposto al Consigliere Haxhibeku dicendo quali sono. Quali sono le attività sociali che voi avete proposto lì dentro, lo sottolineo perché questa cosa qui, siccome Lista per Ravenna ha dato un servizio alla Polisportiva di Camerlona raccogliendo delle firme, dopo che ci sono stati anche dei dibattiti nel Consiglio territoriale che hanno coinvolto (*voci fuori microfono*) ... va bene non lo metto in discussione, metto in discussione semplicemente che dentro la petizione sono contenute delle falsità e un certo grado di persecuzione che non esiste, anche perché rispetto agli investimenti che avete fatto noi abbiamo proposto inizialmente, ponderato sull'investimento dell'illuminazione, che rispetto ai 40.000 euro dell'Amministrazione era di circa 26.000 euro da parte vostra, proposto un ampliamento senza passare da bando di tre anni e successivamente nel momento in cui si è accettato un Regolamento che veniva dato come indicazione anche dal Consiglio territoriale, affinché la sala polivalente fosse utilizzata non ad esclusivo interesse dell'ASD, ma ad interesse della comunità, quindi un Regolamento molto leggero per un utilizzo di una sala pubblica che poteva essere destinata anche ad una possibile ASD che si organizzava per fare lezioni di yoga. Questo era il contenuto. Nonostante tutto noi abbiamo cercato di raccogliere le osservazioni della minoranza del Consiglio territoriale, raccogliere le osservazioni che lei Bini ci ha fatto per fare in modo che i costi della sala fossero più sostenibili per voi o comunque il costo che vi avrebbe pagato un terzo nella concessione della sala, abbiamo tenuto, come sempre facciamo per delle strutture del Comune di Ravenna, una quantità di giornate utili alla comunità, gratuite, perché lì fino a prova contraria l'infrastruttura l'ha pagata l'Amministrazione e fino a prova contraria l'Amministrazione visto che fate sport di base da qualche anno, 24 bambini e sono molto contento di questo perché prima non c'erano, vi corrispondiamo anche un contributo di 2.500 euro l'anno, dove rispetto all'Azzurra, che ha 220 bambini, l'Azzurra ha un contributo di 3.600 annuo, quindi non voglio fare una media ponderata, però il vittimismo no, per favore no, siamo tornati in Giunta con una delibera di indirizzo a fine dicembre, e ho qui tutto, dando indicazione di riconoscere che voi avevate fatto l'investimento sulla cucina, che solitamente è un investimento che non riconosciamo, però, capendo la strategicità di una località periferica e piccola come Camerlona ve l'abbiamo riconosciuto, e vi abbiamo dato altri tre anni di Concessione, quindi la vostra Concessione scade nel 2029. Io mi aspettavo che Ancisi ci chiedesse una Commissione Sport per chiedere perché a voi un trattamento di favore e invece mi trovo a rispondere in una Commissione dove, dopo oltre 300 mila euro di investimenti da parte nostra, dopo aver rivisto tre volte il Regolamento di utilizzo della sala, accogliendo tutto quello che chiedevate. Dopo avervi lasciato installare il bancone bar che non era previsto da bando. E quando io son venuto, se mi sono alterato, non mi son comportato con arroganza. Anzi, inizialmente vi ho fatto i complimenti per la pulizia degli spogliatoi, eravamo in visita con Edgardo Canducci, Presidente del Consiglio Territoriale, il dott. Savini e l'Assessora Moschini e abbiamo visto tutti gli impianti di quel territorio, compreso Piangipane e Santerno di quel territorio, di riferimento di quel Consiglio Territoriale. Vi ho fatto i complimenti per la pulizia, poi ho sorvolato rispetto a effetti personali che erano all'interno dello spogliatoio, però ci può stare, siete lì che state osservando, avete qualche cosa di appoggio come camicie, deodoranti, spazzolino e quant'altro, può andare bene. Dall'altra parte abbiamo visto che dove stavate smantellando dei vecchi container, proprio in maniera prospettica verso la strada c'era un disordine anche pericoloso rispetto alla frequentazione di quell'area verde, ve l'abbiamo fatto presente. Voi avete detto che sareste intervenuti subito. Poi siamo passati di là, siamo passati all'interno della sala polivalente dove non era ancora stato chiuso il cantiere e voi eravate all'opera con l'installazione del bancone bar. Io non ho bisogno di aggiungere altro. Un bancone bar che non era previsto. Ci avete detto che avevate bisogno di questo bancone. Io vi avevo spiegato che un bancone bar in qualità di arredo doveva essere approvato dall'Amministrazione, anche perché andava a togliere posto utile a chi poteva organizzare all'interno feste di compleanno, attività sociali, corso di yoga o qualsiasi altra cosa fosse venuta in mente. Vi abbiamo dato la possibilità di lasciare anche il bancone bar e voi adesso dopo questo trattamento in questi anni dove avete avuto contributi per lo sport di base, dove avete avuto più di 300.000 euro di investimento da parte dell'Amministrazione pubblica, l'illuminazione compartecipata da voi ma che vi permette di ospitare delle squadre di amatori che vi pagano il campo, spero che ve lo facciate pagare il campo, ci venite a dire che non riuscite a sostenere i costi di quell'impianto. Il Consigliere Haxhibeku vi consiglia, come per esempio fanno Sant'Alberto e Savarna, di provare a mettervi insieme con chi è lì attorno, che magari riuscite a tenerlo in piedi, perché noi più di così non riusciamo a fare, e lei mi risponde che si sente vittima? Ma se il Regolamento l'aveste sottoscritto subito, noi vi avremmo dato subito la Concessione di tutto quanto l'impianto, ma la Concessione della sala polivalente che era stata richiesta dal Consiglio territoriale dipendeva dal fatto che voi

accettaste un Regolamento che garantisse un uso pubblico di tutti perché da tutti era stata richiesta. Se veramente Camerlona era interessata a fare attività sociali e propedeutiche alla comunità l'avrebbe firmato occhi chiusi e mi avrebbe detto: "Guardi Assessore c'è semplicemente un problema di costi" e quelli lì avremmo rivisti subito quindi dopo tutto questo dove voi avete la Concessione fino a 2029 perché vi abbiamo riconosciuto il massimo della proroga, dopo che avete avuto investimenti che vi permettono anche di fare autofinanziamento, perché avete la sala polivalente e l'illuminazione, dopo che abbiamo senza problemi inserito subito Camerlona, appena fatto la squadra di base, perché potesse avere il contributo delle utenze per lo sport di base, ricordo che i bambini solitamente si allenano durante il giorno e nelle utenze va a incidere tutto, anche le attività ludiche fatte all'interno della sala polivalente, però in quello non entriamo da voi e non entriamo in merito da nessun'altra parte, ok? Mi sento dire che voi siete perseguitati? Ad un certo punto se io vado a leggere il verbale del Consiglio territoriale dove avete parlato dell'area sportiva di Camerlona e leggo che il Presidente del Consiglio territoriale ha riferito che questo non corrispondeva al vero perché si è optato per tale costruzione per le diverse esigenze dei camerlonesi e non solo perché era stata proposta dalla ASD Polisportiva Camerlona. Non ultima necessità di un ambiente per il seggio che poi abbiamo verificato in questo momento non essere utile alle esigenze di spazi. Giovanni Bini ha detto che il Presidente afferma il falso e che non meritava ascolto, ha poi proseguito affermando che era chiaro come una parte del Consiglio (maggioranza) era contro l'ASD Polisportiva Camerlona e l'altra (opposizione) a favore...

Perché ovviamente se non ci mettiamo in grado di sentirci perseguitati non ce la facciamo... terminato l'intervento è uscito dalla sala consigliare inveendo contro l'Amministrazione, contro il Presidente del Consiglio territoriale e contro il Consiglio territoriale stesso.

Cioè forse qua bisogna che un po' apriamo gli occhi, ammettiamo che l'Amministrazione ha fatto tutto il possibile per venirvi incontro, che ci sono delle difficoltà nell'implementazione di progetti così complessi perché i ritardi non li avete solo voi, li hanno avuti anche la Polisportiva di Porto Fuori dove hanno anche perso delle risorse perché non hanno potuto fare delle attività di autofinanziamento e magari un comportamento più educato nei confronti delle istituzioni e più leale nei confronti dei cittadini, riportando tutte le informazioni quanto meno, nel momento in cui si esce con degli atti come questo, sarebbe utile. Poi rispondo alla necessità di Camerlona di essere finanziata. Noi proviamo quest'anno ad inserire ulteriori risorse in quel bando dove vediamo dei contributi per lo sport di base, però più di così noi non riusciamo a fare. Se c'è poi bisogno di metterci a sedere e provare a studiare qualche altro sistema, volentieri. Quando avete fatto delle iniziative con la FIGC io sono sempre stato presente. Se volete organizzare un'altra di queste iniziative, perché penso che il problema non ce l'avete solo voi, io sono disponibile a parlarne, Ovviamente nei limiti di quello che sono le nostre ristrettezze di bilancio che abbiamo dovuto affrontare negli ultimi anni. Questo ci tenevo a puntualizzarlo perché sinceramente posso capire le difficoltà, posso capire l'amore per il territorio, che però questo qui sia distorto rispetto a un vittimismo dicendo voi avete in mente di fare come avete fatto da altre parti, che fare? Ci sono stati dei bandi dove c'è qualcuno che aveva lo sport di base che ha preso la gestione dell'impianto a voi ve l'abbiamo prolungato, quindi prima cosa che non è vera. Dall'altra parte dite che noi non vi veniamo incontro; abbiamo accolto e ho qui tutto il rapporto di email, di verbali, di riunioni fatte dove abbiamo raccolto tutto quello che ci avete proposto tant'è che sono arrivati nei tempi che sono previsti per la chiusura di un cantiere e anche quella che è la necessaria valutazione del valore dell'impianto dopo che viene collaudata una nuova struttura, alla quale corrisponde la fideiussione che voi dovete corrispondere per avere la concessione a chiudere tutto quanto l'iter. Quindi non ci sono stati rallentamenti voluti per mettervi in difficoltà o iniziative volute per mettervi in difficoltà, anzi, in ogni passo, anche quando siamo venuti lì a fare un sopralluogo, una visita era, non era neanche un sopralluogo, era una visita, ok? Lo abbiamo fatto con l'attenzione che ci mettiamo in ogni impianto, per cercare di aiutarvi anche di fronte alla burocrazia più complicata. Io più di così non so che cos'altro aggiungere.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): la parola ora al Consigliere Haxhibeku.

CONSIGLIERE Renald HAXHIBEKU (Gruppo Partito Democratico): al netto di quanto è emerso anche dagli scambi con l'Assessore, è chiaro che rimane un grandissimo dispiacere, un amaro in bocca comunque per i cittadini di Camerlona e limitrofi ritrovarsi con una sala polivalente, con una progettualità finanziata che comunque dovrebbe essere credo già pronta o manca poco quello che è, ritrovarsi chiusa sia per la Polisportiva sicuramente, ma anche per i cittadini stessi. Quindi credo che in tutta questa storia di attriti o diatribe e incomprensioni, i cittadini sono quelli che effettivamente sono i perdenti ecco di questa storia qua. Io volevo semplicemente intervenire per rifare la stessa domanda di prima al Presidente della Polisportiva Camerlona Bini, cioè mi interessava sapere più che altro rispetto a quello che c'era scritto anche nella petizione quali sono quelle attività sociali che nel frattempo la Polisportiva Camerlona ha messo in piedi per la comunità e se appunto queste attività sono mai state anche patrocinate dal Comune di Ravenna che so almeno anche da altre realtà viene quasi sempre patrocinato. Giusto una nota a margine che credo c'entri poco più che altro con la Commissione in sé, non è bello, cioè se oggi si parla di Camerlona, non è bello puntare il dito magari su altre realtà, seppur magari ci possono essere delle irregolarità o quant'altro, di sicuro non può giustificare quello che può essere l'operato o il non operato personale. Credo che, come è successo un po' di tempo fa, che abbiamo fatto una Commissione su un'altra società sportiva, si parli solo di quello che ha fatto o non ha fatto quella società sportiva, senza andare a prendere altri esempi di realtà o società o di persone che non sono nemmeno fisicamente presenti. Tutto qui.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): ha chiesto di parlare l'Esperto per il Gruppo Lista per Ravenna, sig. Bini, ne ha facoltà.

ESPERTO Giovanni BINI (per il Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico popolare): allora, io accuso di falsità, mi dispiace Assessore, ma bisogna che se le tenga per lei, perché lei ha riportato delle cose non vere. Noi non abbiamo speso solo il 25%, abbiamo speso il 45% per l'illuminazione, perché il discorso IVA per il Comune farà comodo, perché è una spesa che viene resa più grande e più convincente, per noi l'IVA è un costo e noi chiaramente ci sono tante cose, vige ancora il baratto come è normale nelle nostre società. Comunque credo che a fronte di una domanda di rinnovo del 28 giugno 2019 protocollata Ufficio Sport Assessore allo Sport - Richiesta di prolungamento Concessione per investimento dell'impianto di illuminazione come da Regolamento concessione di impianti sportivi nei primi due anni, credo che arrivare a novembre 2023 sia per lo meno vergognoso, uso vergognoso per non usare altre cose. Poi reiterate il 21 aprile 2021, quindi credo che si poteva fare un po' prima questo rinnovo della Concessione, credo eh, lo chiedo a voi, cioè noi siamo lì che facciamo attività sociale.

Rispondo, l'anno scorso noi abbiamo fatto il CRE con tante difficoltà perché i bambini erano pochi e perché avevamo la sala che non era ancora..., non sapevamo ancora bene come..., ma l'abbiamo fatto più che altro per dare una mano a quelle famiglie che si ritrovano ad avere delle problematiche coi bambini, in specie da metà giugno a metà luglio, dopo magari vanno in ferie e non c'è problema.

Quest'anno avremmo voluto ripetere la cosa, purtroppo io ho avuto qualche problema di salute e quindi non è stato possibile, però anche riguardo a questo devo dire una cosa, cioè io mi ritrovo a fare domande per la SCIA, mi chiedono l'agibilità del campo. L'agibilità del campo. L'agibilità dell'impianto sportivo nel Comune di Ravenna? Ce l'hanno due impianti, il Benelli e il Castiglione, a quanto io so. Perché altri campi sportivi hanno l'agibilità e hanno la SCIA? Fanno feste con 1.000 persone e noi per mettere dentro 20 bambini abbiamo dei problemi? Questo mi sembra fuori da ogni logica, fuori da ogni logica (*voci fuori microfono*).

Il Regolamento che l'Assessore ha detto che era un Regolamento fantastico, il primo Regolamento propostoci era di 50 giornate gratuite per il Comune, ma 50... ragazzi... Le canoniche 10... negli impianti sportivi le giornate gratuite per l'Amministrazione comunale sono 10.

Adesso c'è la sala, ma la sala credo che noi più di ogni altra parte garantiamo che venga data alla comunità un po' più di come hanno fatto altre persone che hanno privatizzato strutture a Camerlona e in più tutti i costi mi era stato assicurato, e Savini c'era, l'impianto fognario, la manutenzione era a carico del Comune, poi me la solo ritrovata a carico mio, c'è stato detto che potevamo mettere solo sedie e tavoli, ma questo tre anni fa... ma sedie e tavoli non li ho ancora visti.

Io vorrei fare cose per la comunità, vorrei dare una mano a tutti, ma questo non è... questo non è farci remare contro corrente, Assessore? Lei che mi dà del falso. Io non dico bugie, non dico falsità. Non ho bisogno di raccontare balle. Io racconto quello che è. Lo sa benissimo, Assessore. Lo sa benissimo. E non ho bisogno di alterarmi come si è alterato lei prima, "urlacchiando" un po' troppo. Comunque qui, se volete, vi faccio vedere una piantina della sala nuova, dove c'è la predisposizione dell'angolo bar. Non l'ho fatta io questa, forse l'ing. Leonelli la conosce. Posso permettermi?

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: ma non è mica un atto ufficiale questo che ci sta dando (*voci fuori microfono*) Bini io Le chiedo scusa perché ha ragione per l'illuminazione: 42.000 euro noi e 26.623 euro voi, dove ovviamente per voi l'IVA è un costo. Però, per il resto, io Le sto parlando di atti ufficiali e anche di cose che "noi" abbiamo fatto formalmente nei vostri confronti per venirvi incontro, cioè queste qui sono cose innegabili. E quando vi viene richiesta l'agibilità o comunque degli atti che riguardano il Gestore per mettere a norma la struttura, riguardano il fatto che c'è una sala polivalente che prima non c'era e che dentro ha una cucina che ha una portata di calorie e di fuochi. La stessa cosa la deve fare la Polisportiva di Porto Fuori, la stessa cosa la deve fare Campiano. Dove interveniamo facendo delle riorganizzazioni, questo devono fare. Se c'è una ASD che fa un evento fuori dall'attività sportiva normale, che richiede il pubblico spettacolo, deve fare una SCIA per pubblico spettacolo. Certo è un pubblico spettacolo temporaneo, per il resto quello che è il pubblico spettacolo inerente i centri sportivi è una cosa che riguarda i collaudi rispetto alle categorie che possono fare. La maggior parte ha meno di 100 di pubblico o addirittura alcuni non ne hanno perché sono diversi gli impianti sportivi. Per esempio San Zaccaria è un altro di quegli impianti che è dotato di una capienza per gli interventi che sono stati fatti di 1000 persone... nell'agibilità, perché è collaudato per permettere alla Serie A femminile di giocare in quell'impianto che per loro è completamente a norma. Spero di aver fatto un po' di ordine. Un conto è un evento temporaneo, un conto è quello che lì si fa. Lì c'è una sala polivalente dove è stata messa una cucina. Quindi ci sono degli atti propedeutici all'utilizzo e al funzionamento dell'impianto.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): avevo una richiesta di intervento del dott. Savini, che però si è assentato un attimo. Ho comunque una richiesta dell'ing. Leonelli che ha chiesto la parola. Prego ing. Leonelli.

Ing. Luca LEONELLI (Comune di Ravenna – Capo Servizio Edilizia Pubblica) Dovrei proiettare alcune slide. Mi ero salvato nella chiavetta assieme alla piscina anche le "piante" che sono state allegare alla Delibera di Giunta con cui è stata concessa la sala polivalente. (*Indicando la slide riprodotta a video*)... questo per me è lo stato concessione (*voci fuori microfono*). Allora guardi io non devo fare valutazioni, io le faccio vedere gli atti che sono andati in Giunta, Bini mi scusi, non è che... il mio ruolo deve essere il più possibile oggettivo, non voglio entrare nella discussione. Questa è la sala così come è stata autorizzata, dato concessorio, è una Delibera di Giunta, ma se fosse un privato sarebbe un permesso di costruire. Questa è la situazione. L'angolo bar non c'è, poi, altri atti successivi io non ce li ho. Se è stato predisposto uno scarico per mettere una macchinetta, questo non deve essere inserito nell'atto di Giunta, molto spesso quando si fanno delle sale riunioni, si fanno delle sale polivalenti, si predispongono uno scarico per mettere una macchinetta. Le strutture fisse generalmente vanno disegnate. Questo è come ci comportiamo di solito.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): adesso ha chiesto di intervenire il Consigliere Ancisi e poi a seguire ancora l'Esperto per il Gruppo Lista per Ravenna.

CONSIGLIERE Alvaro ANCISI (Gruppo Lista per Ravenna, Polo civico popolare): bisogna considerare che i rapporti fra l'Amministrazione comunale e queste società sportive e tutti i loro problemi non si esauriscono semplicemente negli atti ufficiali, cioè non sono vocati, non sono neanche Consiglieri comunali, insomma, pignoli, etc., si confrontano con gli uffici, e vengono fuori delle cose che magari non sono certificate alla fine, ma che loro intendono, come dire, condivise. Cioè, non venitemi mica a dire che se l'è fatta lui quella pianta, eh? Cioè, non sarà arrivata all'ing. Leonelli perché andasse in Giunta. Ecco. Quindi bisogna anche non stare solo con gli atti ufficiali deliberati o determinati, ma nella consuetudine quotidiana dei rapporti fra strutture operative gestionali del Comune, ancora sotto il Dirigente (che poi qui sono due, è anche difficile magari distinguere se la questione è di competenza del dott. Savini o la competenza dell'ing. Leonelli). Ho visto un altro tecnico seduto oggi, d'acchito ho chiesto chi è, pensavo fosse a disposizione di Savini, poi invece ho capito che è a disposizione dell'ing. Leonelli. È un po' difficile insomma qui che dei "poveretti" riescano sempre a formalizzarsi su quelle che sono le procedure interne e di come alla fine vadano a finire in concreto rispetto a quello con cui c'è stato un dialogo.

Ecco, per cui bisogna legittimare anche gli impegni che si prendono così a voce, con le associazioni, le carte ancora non definitive che intercorrono, altrimenti, insomma, non sarebbero associazioni di volontariato, ecco, insomma. Questo forse bisognerebbe che fossero più proficui e collaborativi e anche chiari... e gli si dicesse, guarda, questa è una buona proposta, però prima deve andare in Giunta... Quando uno ha dei dubbi che quella sia una proposta che vada in fondo, magari non si imbarca in spese, non si imbarca in impegni, etc. perché poi alla fine chi ci rimane con la "patata bollente" in mano sono loro. Non sono gli uffici, ecco, da quello che ho capito io, comunque lo sa meglio lui (*rivolto al sig. Bini*).

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): prima di passare la parola al dott. Savini ha chiesto di intervenire brevemente l'Assessore Costantini.

ASSESSORE Giacomo COSTANTINI: guardi Ancisi, capiamo benissimo, infatti, il bancone bar lì c'è. La cosa migliore sarebbe stato che Bini, in qualità di Presidente, ci iscrivesse manifestando questa esigenza e dicendo, comunicando: "noi siamo pronti per l'installazione" (*voci fuori microfono*). Ma non è vero. Io incontro tutti, quindi non diciamo... Se avesse fatto una richiesta... Dall'altra parte c'era una richiesta... (*voci fuori microfono*) Va bene, però... Se volete fare l'accesso agli atti, tanto lo fate a tutto, fate l'accesso agli atti a vedere quali sono, prima della visita che abbiamo fatto, le richieste da parte di Camerlona di parlare di questo bancone bar. Poi capite che ci sono delle esigenze confliggenti, perché in una sala polivalente che già di suo non è grandissima, c'è il territorio che ci chiede di utilizzarla anche per fare delle riunioni. Dall'altra parte c'è l'ASD che ci chiede di poterla utilizzare ulteriormente rispetto alla cucina, ma ci sta, per fare auto-finanziamento: le due cose devono provare ad essere tenute insieme. Tant'è che è quello che si è poi discusso anche nel Consiglio territoriale. Il Consiglio territoriale non ha su questo avuto nulla da opporre, se non che, nel momento in cui ci sia la necessità di utilizzare quella sala, si possa fare. Allora io faccio una proposta, magari una volta ogni due mesi fate una seduta del Consiglio territoriale di Camerlona, Piangipane e Santerno a Camerlona nella sala polivalente, così magari con due caffè e con un po' di coinvolgimento della cittadinanza almeno si portano delle attività sociali. Perché mi sembra che alla fine di attività sociali "pure", per adesso, non ne siano venute fuori, se non il merito dell'Associazione Sportiva che con grandi difficoltà è riuscita anche a fare una squadra di giovani (*voci fuori microfono*), due squadre e io sono molto contento di questo (*voci fuori microfono*) No, 24 no? No, aspetti perché io chiedo... (*voci fuori microfono*) Esatto, come Polisportiva siete molti, siete un centinaio, ci sta. Come tesserati FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio), perché sono quelli che io chiedo, sono 24 minorenni, perfetto, ma è buono, è buono. Adesso non vi voglio paragonare a Mezzano che ne ha 270, è già buono che ci siano... (*voci fuori microfono*).

Mi sembra che, comunque, ci siamo chiariti su tutto?

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): per gli interventi ho il dott. Savini, poi la parola all'Esperto di Lista per Ravenna. Intanto si prepari sig. Carnicella che vogliamo avere una sua risposta, così cerchiamo di portare a termine questa seduta in modo positivo, almeno provare a calmarci e a capire.

Dott. Stefano SAVINI (Comune di Ravenna - Dirigente Ufficio Sport): solo una precisazione, visto che sono stato chiamato in ballo prima, personalmente. Prima, se non ho capito male, il sig. Bini ha detto che Savini gli ha detto che avrebbe chiamato i vigili e il giorno dopo sono arrivati i vigili. Ho capito bene? Questa cosa qua è completamente falsa (*voci fuori microfono*).

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): non si può fare dibattito. Bisogna fare finire il dottor Savini e poi si può chiedere la parola. Bisogna fare finire chi interviene.

Dott. Stefano SAVINI (Comune di Ravenna - Dirigente Ufficio Sport): questa cosa qua non è successa in questo caso e non è successa in nessun altro caso. Perché "noi" non chiediamo mai l'intervento degli agenti di Polizia Municipale per risolvere problematiche che riguardano la gestione dei contratti di concessione degli impianti sportivi. Perché cerchiamo, e noi facciamo tanti controlli nei limiti del possibile, cioè andiamo continuamente a fare dei sopralluoghi e cerchiamo di risolvere le problematiche se c'è modo, in modo collaborativo, qualche volta anche in via amministrativa, ma senza coinvolgere mai gli agenti di Polizia Municipale che sappiamo essere effettivamente più "formali" nel dover riscontrare le cose.

Quindi è un approccio un po' più collaborativo, come dicevo anche nell'ultima Commissione che abbiamo fatto e non li abbiamo mai coinvolti in situazioni dove c'erano effettivamente delle situazioni molto più pesanti rispetto a quella di Camerlona, dove effettivamente... Quindi "noi" non chiamiamo gli agenti di Polizia Municipale. Se gli agenti di Polizia Municipale vanno in un impianto sportivo è perché li chiama qualcun altro.

lo prendo atto, ad esempio, prima il consigliere Ancisi diceva che nell'impianto di San Romaldo li ha chiamati lui, no? Perché andassero a fare alcune verifiche sul posto. Quindi, cosa assolutamente legittima, loro sono andati. Però non è stata una cosa che veniva dall'Ufficio Sport, ma che poi dopo li ha sentiti e con i quali ci siamo anche confrontati, con gli agenti di Polizia Municipale, ma non li abbiamo chiamati noi. Mi fermo qua. **PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna):** adesso è iscritto a parlare il sig. Bini, Esperto di Lista per Ravenna.

ESPERTO Giovanni BINI (per il Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico popolare): allora, no, cioè questa è una falsità. Che tu non li abbia chiamati può essere benissimo, però quel giorno lì tu hai detto, testuali parole (Costantini era presente, non so se anche lui disconosce la cosa), hai detto: "io ti mandi vigili". L'hai detto chiaro e tondo, non diciamo cavolate, cioè era di prima mattina, eravamo tutti ben svegli e attenti. Eravate tu, la Moschini, Costantini, Edgardo o li ha chiamati Costantini o li ha chiamati tu, o li ha chiamati la Moschini o li ha chiamati Edgardo. Però tu hai detto chiaramente: "ti mando i vigili". Ti ricordi Costantini? *(voci fuori microfono)*. Va bene *(voci fuori microfono)* No, non so se hai capito, ma io lì dentro, io ero responsabile di cantiere, lo capisci? Io essendo il Presidente della Polisportiva, dentro potevo entrare... ing. Leonelli io l'ho chiesto anche al... *(voci fuori microfono)*... ma come no... Allora lascio tutto chiuso... lascio tutto chiuso... *(voci fuori microfono)* lascio tutto chiuso... *(voci fuori microfono)*... non potevo entrare dentro il cantiere io?... Ma dai... *(voci fuori microfono)*. Comunque, vorrei dire, per chiudere il caso, cioè perché anche questa mi sembra una cosa fuori di testa... a questo punto, vi giuro, era meglio la vecchia baracca. Era meglio la vecchia baracca... cioè, lì si poteva far tutto, perché si faceva la Festa de l'Unità, si poteva far tutto. Lì dentro ci stavano i freezer per la Festa de l'Unità, quindi era meglio la vecchia baracca, mille volte. "Mi sarei fatto meno c**o"... ma molto meno. Era più facile da gestire, due tendoni, tanto i tendoni possono stare negli impianti sportivi, e poi tutte le spese di cui si è detto per l'impianto per la sala polivalente, ma i lavori non sono stati fatti come dovevano essere fatti perché il massello dentro non è stato fatto, perché non c'erano i soldi, quindi si sarà speso meno... I muri sono tutti scrostati ragazzi, non li abbiamo mica scrostati noi, anzi io ho acceso il riscaldamento anche quando non era ancora, non si poteva ancora entrare. Fuori ci doveva essere lo stabilizzato o microfiltrato, non c'erano i soldi. Le pensiline hanno finito quest'anno di metterle su. E poi dite che io devo avere pazienza, devo fare il bravo, devo stare... Cioè, è difficile anche programmare di rientrare dagli investimenti se non sai dove vai a finire. È difficile. Perché non avete collegato l'impianto fotovoltaico? Per crearci delle difficoltà. Dal 30 marzo è stato collaudato l'impianto elettrico. Io ho chiamato l'Enel, mi ha detto, deve fare la procedura il proprietario dell'immobile. Ho chiamato Savini, mi ha detto, ma perché non l'hai collegato? Savini, se lo potevo collegare, l'avrei collegato... Poi siamo arrivati... però tre anni, perché tre anni abbiamo aspettato? Perché abbiamo aspettato tre anni? Perché? *(voci fuori microfono)*. L'ho fatto un mese fa. Perché non me l'avete data a giugno 2019 come da Regolamento degli impianti sportivi comunali? *(voci fuori microfono)* l'avete fatto apposta... *(voci fuori microfono)*. Mi avete dato la Concessione dopo che è partita la petizione; se non partiva la petizione ero ancora in giro forse per la Concessione. No? Quando è arrivata la Concessione Savini? *(voci fuori microfono)*. È arrivata il 23 aprile di quest'anno, perché scadeva il 23 maggio, avevamo un mese di tempo mi sembra, forse anche più in là *(voci fuori microfono)*... tu hai dei sogni, non sei sereno...

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): secondo me non sono toni che possono essere autorizzati.

ESPERTO Giovanni BINI (per il Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico popolare): mi si dà del falso e sono falsi loro.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): una commissione di solito non è un duello all'ultimo sangue perché così..., a parte che ci vedono in diretta e non stiamo dando uno spettacolo... io sono convinto che qualsiasi problema si possa risolvere però bisogna modificare i toni, gli atteggiamenti, la tranquillità personale di ognuno di noi e io sono convinto che mentre lei in buona fede vuole risolvere i problemi della Polisportiva i nostri Amministratori non vedo perché non dovrebbero cercare di risolvere i problemi, perché, mi creda, io sono il primo oppositore di questa Amministrazione però bisogna dare atto che quando si parla tecnicamente *(voci fuori microfono)* sono i tecnici che devono parlare e intervenire *(voci fuori microfono)* però insomma non si può ridurre il tutto a un duello personale.

Sig. Carnicella ci dica in conclusione perché tanto non è sicuramente probabilmente questa la sede nella quale riusciremo a calmare un attimino gli anni perché vedo che si butta sempre più legna sul fuoco.

Allora un attimo sig. Carnicella che c'è un intervento dell'Esperto Strocchi (per il Gruppo Partito Democratico).

ESPERTA Patrizia STROCCHI (per il Gruppo Partito Democratico): molto velocemente per rilevare questo "salto mortale carpiato" dell'opposizione del Consiglio territoriale che aveva votato, avevamo votato all'unanimità un documento che elencava una serie di regole, che avevamo condiviso ed era stato votato.

Poi ha raccolto le firme per mettere in discussione questo regolamento. Non è neanche un regolamento, sono 4-5 determinazioni di buon senso che servono soprattutto almeno per quello che il Consiglio territoriale aveva mirato. Ricordo che il Consiglio territoriale aveva richiesto la realizzazione di una sala polivalente almeno 15 anni fa, perché c'era il problema prioritario dell'assenza di un luogo idoneo per il seggio elettorale e anche quest'anno hanno votato dentro il container con un piccolo pinguino a fare un po' fresco e c'erano 45 gradi. E anche perché il Comitato cittadino non aveva la possibilità di uno spazio in cui riunirsi, ma soprattutto quello che necessita in una località è di avere uno spazio che sia a disposizione non solo di chi in quel frangente gestisce l'area sportiva e che attraverso le regolamentazioni che sono state firmate e previste lo fa con assoluta dignità. Chi vuole attivare dei percorsi di promozione sociale nella località di Camerlona non lo può fare se non utilizzando uno spazio idoneo e questo può essere benissimo utilizzato con le modalità che il Consiglio Territoriale aveva votato, perché in un anno solare 15 giornate (e la prima volta avevamo detto 30,

poi siamo scesi a 15), 15 giornate, serate o quello che è per poter consentire, ad esempio, a un gruppo di genitori di poter realizzare una festa di Carnevale, una festiccioia per i bambini, penso che 15 giorni non siano moltissimi. Quindi questo era il minimo sindacale e su questo avevamo trovato la quadra in Consiglio territoriale con anche tutta l'opposizione e quello che è descritto qui come reazione del signor Bini che tutti potranno avere anche oggi visto che non ha un gran controllo delle sue espressioni vivaci però sto leggera nel senso che al Consiglio territoriale ha fatto di molto peggio, comunque quello dove vogliamo arrivare è che lei svolga la sua attività senza incensarla più di tanto perché tanti di quei bambini che vengono lì possono essere anche non solo di Mezzano, ma anche di Fornace Zarattini, di Ravenna come succede in tutte le aree sportive perché un genitore magari lavora o si sposta, utilizza, si appoggia a un'area sportiva che gli è consona, quindi non è che siano solo bambini di Camerlona e Camerlona necessita di altro oltre che dell'attività dell'ASD, della Polisportiva. Quindi questo è il sunto e credo che l'Amministrazione si sia mossa con tutte le accortezze e tutto quello che necessitava per fare le cose uguali per tutti come nelle altre località. Mi deve scusare, ma il suo modo di porsi probabilmente è alla base anche di tanti fraintendimenti che accadono sia con gli Uffici che con gli Assessori.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): abbiamo un'ultima richiesta di intervento da parte dell'ing. Leonelli, che ha facoltà di parlare, poi andremo a chiudere con l'intervento del dott. Carnicella.

Ing. Luca LEONELLI (Comune di Ravenna – Capo Servizio Edilizia Pubblica) Giusto per chiarire il mio intervento fuori luogo di prima, perché non avevo diritto di parola, durante i lavori l'accesso al cantiere è vietato a tutti quelli che non sono autorizzati e quindi sono autorizzati i tecnici dell'impresa, i tecnici del Comune, gli operai e basta. In questo caso le è stata data la chiave del cantiere, nelle fasi finali. Nelle fasi finali lei ha avuto la chiave della porta, se non ricordo male, perché all'interno dell'edificio c'è il quadro elettrico da cui lei doveva accendere e spegnere le luci del campo. È sbagliato. Ecco questo non la rendeva Responsabile del cantiere, semplicemente la dà la possibilità di accedere per accendere e spegnere le luci, ma l'attività tecnica è stata svolta dagli Uffici oppure dal personale dell'impresa, perché viene fatto così in tutti i cantieri per legge.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): possiamo andare con l'ultimo intervento del sig. Carnicella, che chiude come da prassi questa Commissione.

Sig. Nicola CARNICELLA (FIRMATARIO PETIZIONE E DELEGATO QUALE RELATORE): arrivare a una conclusione di una Commissione di questo tipo non è semplice perché vagamente con toni leggermente meno accesi si è ripetuta una situazione molto simile a quella del Consiglio territoriale di cui l'Assessore ha citato uno stralcio. In quell'occasione lì mi sarei potuto sentire offeso anch'io, ma mi sono ripromesso di non guardare magari alcuni lati caratteriali, ma di soffermarmi principalmente su cosa è veramente necessario per il territorio in maniera oggettiva, quindi sono qui addirittura a discutere la petizione per portare avanti anche le richieste della società sportiva. È vero che ho condiviso con il voto i punti della Concessione, ma è anche vero che sono stato quello che ha inviato la mail con le richieste un po' migliorative rispetto a quello che era stato suggerito al Consiglio territoriale, che ha ricevuto poi anche per errore l'Assessore Costantini, perché doveva essere limitato al Consiglio territoriale.

Vorrei far presente che questa società sportiva si avvale di un allenatore con un curriculum non indifferente perché comunque ha giocato in Serie B e posso assicurare che il Presidente è sempre presente al campo sportivo e oggettivamente credo che tutti siamo consapevoli che trovare figure del genere al giorno d'oggi con età più giovanili, non te la prendere per il discorso dell'età, non è semplice perché ci sono state società sportive che hanno visto un cambio e hanno avuto poi risultati non continuativi nel tempo.

La società polisportiva di Camerlona è 20 anni che gestisce, che fa attività e mi sembra in modo egregio, l'Assessore riconosce il fatto che ci sia anche un settore giovanile che non tutte le società hanno e quindi mi auguro che da parte di tutti ci sia la volontà di trovare una soluzione condivisa.

Probabilmente non è neanche questa la sede, perché neanche oggi secondo me si è trovata la strada giusta. Facendo più incontri in Consiglio territoriale si può incominciare a trovare un percorso condiviso, poi da proporre magari nelle sedi opportune e cercare soprattutto un po' da ambo le parti di alleggerire un po' i toni può essere un inizio di un percorso da intraprendere perché se si incominciano a "irretire" i rapporti diminuisce la comunicazione e ci possono essere poi delle incomprensioni perché io dubito fortemente che una società sportiva possa fare un'installazione di un mobile di circa 30.000 euro senza che abbia vagamente avuto una qualche informazione, magari interpretata male, quindi probabilmente una mancanza di comunicazione o un'incomprensione può aver portato anche a questa trasgressione magari al capitolato. Sul sociale ho visto che è stato ribadito il concetto che non è stata data risposta, in realtà è stato fatto il CRE, comunque organizzazione delle cene, cioè il campo è comunque aperto e disponibile perché comunque lui è sempre presente. C'era un'occasione d'oro secondo me l'anno scorso, quando si poteva comprare il lotto di appezzamento di terra in vendita lì a fianco, poteva essere utilizzato sia dalla società sportiva che dai residenti, che per fare comunque attività sportiva non associata. Questo non è stato fatto, i motivi sicuramente saranno validi, non sono qui a disquisire, però ci sono state, diciamo, delle occasioni perse.

Cerchiamo di non perdere quest'occasione qui e di portare avanti e di aiutare in qualche modo le società sportive in particolare in periferia perché io risiedo in un'altra Area territoriale, però quello che vedo è che stiamo diventando sempre di più dei dormitori in periferia e non è secondo me la soluzione migliore non aiutare chi invece ci mette la passione.

PRESIDENTE Commissione 6 Filippo DONATI (Gruppo Viva Ravenna): PRESIDENTE Commissione 6: Abbiamo finito. L'ultimo intervento è quello di Carnicella.

Interviene l'**ASSESSORE Giacomo COSTANTINI**: fuori dal contenuto, solo a titolo personale, perché ho sentito più volte... Se il Presidente Bini si è sentito offeso a me sinceramente dispiace perché ho capito che ci sono dei fraintendimenti e nessuno vuole dire che una persona sia falsa o bugiarda, assolutamente, però la Petizione così scritta portava a non dare atto degli sforzi che spero di aver testimoniato che l'Amministrazione ha messo in campo sia a livello economico che a livello di confronti, che poi hanno portato alla fine, secondo me, ad un buon risultato.

La seduta termina alle 18:35.

F.to Il Presidente Commissione 6 – Filippo Donati

F.to Segretaria Commisisione 6 – Barbara Catalani e Paolo Ghiselli